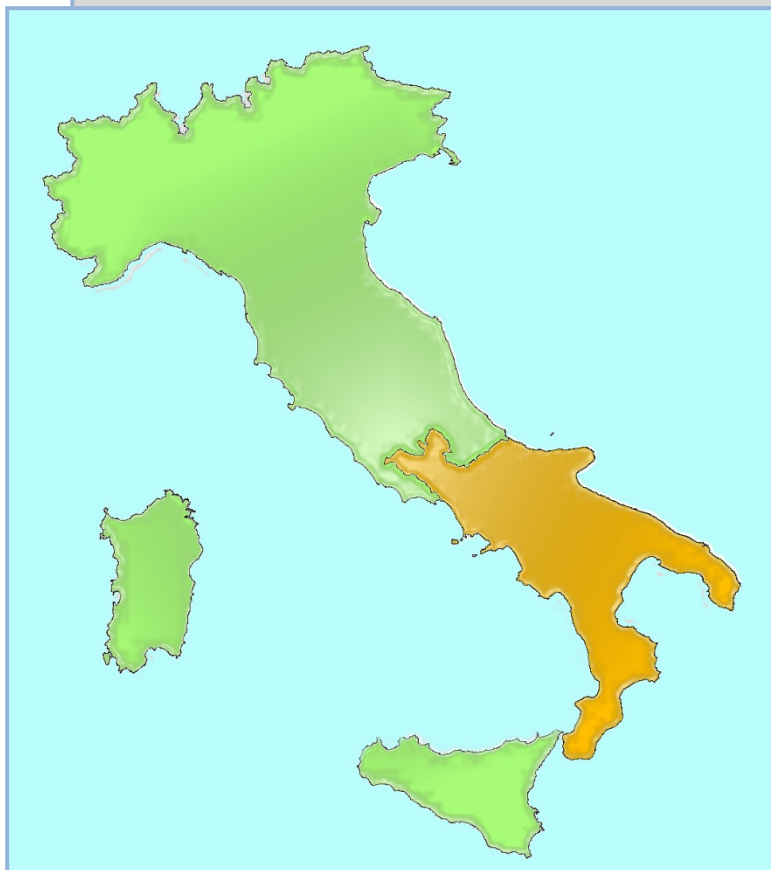


Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

*Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia*

www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it



PIANO DI GESTIONE ACQUE

(Direttiva Comunitaria 2000/60/CE, D.L.vo 152/06, L. 13/09, D.L. 194/09)

Relazione sintetica Piano di Gestione Acque Territorio Regione Calabria

Allegato 6 Il Registro delle Aree Protette

Febbraio 2010

Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia
www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it

SOMMARIO

1	PREMESSA GENERALE	1
2	IL REGISTRO DELLE AREE PROTETTE	2
2.1	IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	2
2.2	PERCORSO METODOLOGICO TECNICO - OPERATIVO	3
2.3	AREE DESIGNATE PER L'ESTRAZIONE DI ACQUE DESTINATE AL CONSUMO UMANO	4
2.3.1	Aree di salvaguardia	5
2.4	AREE DESIGNATE PER LA PROTEZIONE DI SPECIE ACQUATICHE SIGNIFICATIVE DAL PUNTO DI VISTA ECONOMICO	6
2.4.1	Acque destinate alla vita dei pesci	6
2.4.2	Acque destinate alla vita dei molluschi	7
2.5	CORPI IDRICI INTESI A SCOPO RICREATIVO, COMPRESI LE ACQUE DESIGNATE COME ACQUE DI BALNEAZIONE A NORMA DELLA DIRETTIVA 76/160/CEE	8
2.6	AREE SENSIBILI RISPETTO AI NUTRIENTI, COMPRESI QUELLE DESIGNATE COME ZONE VULNERABILI A NORMA DELLA DIRETTIVA 91/676/CEE E LE ZONE DESIGNATE COME AREE SENSIBILI A NORMA DELLA DIRETTIVA 91/271/CEE	10
2.6.1	Le aree sensibili	10
2.6.2	Zone vulnerabili da nitrati di origine agricola	11
2.6.3	Zone vulnerabili da prodotti fitosanitari	12
2.6.4	Zone vulnerabili alla desertificazione	13
2.7	AREE DESIGNATE PER LA PROTEZIONE DEGLI HABITAT E DELLE SPECIE, NELLE QUALI MANTENERE O MIGLIORARE LO STATO DELLE ACQUE È IMPORTANTE PER LA LORO PROTEZIONE, COMPRESI I SITI PERTINENTI DELLA RETE NATURA 2000 ISTITUITI A NORMA DELLA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE, RECEPITE RISPETTIVAMENTE CON LA LEGGE DELL'11 FEBBRAIO 1992, N. 157 E CON D.P.R. DELL'8 SETTEMBRE 1997, N. 357 COME MODIFICATO DAL D.P.R. 12 MARZO 2003, N. 120.	14
3	ANALISI DEI PROVVEDIMENTI REGIONALI IN MATERIA E DELLE MISURE PREVISTE NEL PTA DELLA REGIONE	18
4	CONCLUSIONI	19
	INDICE DELLE TABELLE	20
	INDICE DELLE FIGURE	21
	ELENCO ALLEGATI	22

Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia
www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it

1 PREMESSA GENERALE

Nell'ambito della fase di caratterizzazione del Distretto Idrografico ai fini della redazione del Piano di Gestione delle acque, l'art. 6 della Dir. 2000/60/CE richiede la *specificazione e rappresentazione cartografica delle aree protette*, e la costituzione del *Registro delle aree protette*.

Il "Registro", come precisato all'art. 7 e All. IV della Direttiva, contiene le seguenti tipologie di aree:

- *aree designate per l'estrazione di acque destinate al consumo umano che forniscono in media oltre 10 mc al giorno o servono più di 50 persone, e i corpi idrici destinati a tale uso futuro;*
- *aree designate per la protezione di specie acquatiche significative dal punto di vista economico;*
- *corpi idrici intesi a scopo ricreativo, comprese le aree designate come acque di balneazione a norma della direttiva 76/160/CEE;*
- *aree sensibili rispetto ai nutrienti, comprese quelle designate come zone vulnerabili a norma della direttiva 91/676/CEE e le zone designate come aree sensibili a norma della direttiva 91/271/CEE;*
- *aree designate per la protezione degli habitat e delle specie, nelle quali mantenere o migliorare lo stato delle acque è importante per la loro protezione, compresi i siti pertinenti della rete Natura 2000 istituiti a norma della direttiva 92/43/CEE e della direttiva 79/409/CEE;*

la cui individuazione è finalizzata alla definizione di un adeguato sistema di salvaguardia, valorizzazione e miglioramento per quei corpi idrici che hanno specifiche esigenze di tutela in uno con gli ecosistemi acquatici ad esse connessi.

Il *Registro delle aree protette* si compone dei seguenti elaborati:

- sintesi del registro con elencazione e numerazione delle aree protette;

Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

*Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia*
www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it

- cartografia con l'ubicazione delle aree protette;
- descrizione della normativa di riferimento;
- indicazione degli obiettivi di qualità riportati nella normativa di riferimento;
- indicazione delle misure per la conservazione e/o raggiungimento degli obiettivi di qualità individuati.

2 IL REGISTRO DELLE AREE PROTETTE

2.1 IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

In materia di protezione delle risorse idriche, il riferimento normativo è costituito in via prioritaria dalla normativa comunitaria, che ha definito precisi obiettivi di tutela e sulla cui base nei PTA redatti dalle Regioni, sono stati elaborati e proposti programmi di misure ed azioni specifiche.

Di seguito si riportano le principali direttive di riferimento, rimandando all'allegato 6.1 alla presente relazione, per una descrizione e comparazione di dettaglio tra obiettivi comunitari, obiettivi previsti dalla normativa nazionale, misure adottate a livello nazionale:

- direttiva 76/160/CEE sulle acque di balneazione e direttiva 2006/7/CE;
- direttiva 78/659/CEE per le acque destinate alla vita dei pesci;
- direttiva 79/923/CEE per le acque destinate alla vita dei molluschi;
- direttiva 79/409/CEE sugli uccelli selvatici;
- direttiva 80/778/CEE sulle acque destinate al consumo umano, modificata dalla direttiva 98/83/CE, e direttiva 2006/118/CE;
- direttiva 91/271/CEE sul trattamento delle acque reflue urbane;
- direttiva 91/414/CEE sui prodotti fitosanitari;
- direttiva 91/676/CEE sui nitrati;
- direttiva 92/43/CEE sugli habitat.

Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia
www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it

2.2 PERCORSO METODOLOGICO TECNICO - OPERATIVO

Nei paragrafi che seguono, per ciascuna tipologia di area protetta è stata riportata, laddove disponibile:

- l'elencazione e la numerazione delle aree;
- la descrizione della normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento;

evidenziando specificità, obiettivi e misure per la conservazione, miglioramento e raggiungimento degli obiettivi prefissati dalla normativa di settore.

L'attività conoscitiva e di analisi di cui sopra è corredata da quattro elaborati cartografici (Tavv. 4.1A, 4.1B, 4.2A, 4.2B) con la rappresentazione del *Registro* delle aree protette.

Nel merito è opportuno precisare che in alcuni casi le informazioni contenute nella descrizione del *Registro*, per la carenza di dati cartografabili, non sono state riportate nelle su citate cartografie. Pertanto si è provveduto ad indicare laddove necessario, l'assenza del dato in cartografia.

Lo studio effettuato ha tenuto conto in via prioritaria dei contenuti del Piano di Tutela delle Acque redatto dalla Regione Calabria (redatto ai sensi del D.Leg.vo n. 152/06 ed adottato con D.G.R. n. 394 del 30.06.2009); nel contempo è stata condotta un'attività di ricerca di studi e documentazione di settore, piani e programmi, nonché link di riferimento per le specifiche aree oggetto di studio.

Tutto quanto sopra è stato realizzato di concerto con la Regione, attraverso un'attività di collaborazione costante e continua.

In allegato alla presente relazione si riporta la sintesi complessiva del Registro delle aree protette della Regione Calabria (All.6.2).

Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia
www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it

2.3 AREE DESIGNATE PER L'ESTRAZIONE DI ACQUE DESIGNATE PER L'ESTRAZIONE DI ACQUE DESTINATE AL CONSUMO UMANO

I risultati delle attività di monitoraggio effettuate per il biennio 2005-2007, hanno consentito di stabilire nel PTA il trattamento specifico a cui sottoporre le acque superficiali già destinate ad uso potabile ed il trattamento specifico per quelle potenzialmente destinabili a tale uso.

Di seguito sono riportate le stazioni di campionamento e le relative categorie di trattamento per le stazioni di presa già esistenti, nonché le stazioni di monitoraggio dei siti potenzialmente utilizzabili ai fini potabili, previo trattamento specifico.

Corpi idrici	Categorie di trattamento periodo di monitoraggio –Nov. 2006/Ott. 2007-
Fiume Sinni	A2 ¹
Fiume Cardona	A3 ²
F. Lese	A3
F. Neto	Non idonea
Fiume Savuto	A3
Diga del Passante	A3
Invaso del Metrano	A3
Fiumara Alaca	A3
F. Telesa	A3
Torrente Trionto	A3
Fiume Crocchio	A3

Tabella 2-1Siti di opere di presa esistenti

¹ A2: Trattamento fisico e chimico normale e disinfezione.

² A3: Trattamento fisico e chimico spinto, affinazione e disinfezione.

PIANO DI GESTIONE ACQUE (Direttiva Comunitaria 2000/60/CE, D.Lvo. 152/06, L. 13/09, D.L. 194/09)

Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

Allegato 6 – Il Registro delle Aree Protette – Regione Calabria

Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia
www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it

Fiume Lao	Non idonea
Fiume Menta	A3
Invaso dell'Esaro	A3
Lago Cecita	A2
Fiume Abatemarco	A3
Lago Arvo	A3
Lago Ampollino	A3
Fiume Tacina	A3
F. Marepotamo	Non idonea
Fiume Angitola	Non idonea
Fiumara del Poro	Non idonea
Fiume Torbido	A3
Vallone Minarello	Non definita
Invaso del Lordo	A2
Vasca S. Anna	A3

Tabella 2-2 Siti potenziali ai fini dell'utilizzazione delle acque per uso umano

Ai siti sopra elencati, vanno aggiunti i pozzi e sorgenti censiti ad uso potabile, i cui dati forniti dalla Regione, sono stati riportati in cartografia (cfr. TAV. 4.1A e 4.1B).

2.3.1 Aree di salvaguardia

Sono state individuate le aree di salvaguardia dei pozzi gestiti per uso idropotabile dalla Sorical.

In particolare sono state definite le aree di rispetto ristrette ed allargate sulla base delle isocrone di 60, 180 e 365 giorni per i seguenti bacini idrogeologici:

Bacini Idrogeologici	Aree di Rispetto individuate (numero)
-----------------------------	--

Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia
www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it

Bacino idrogeologico di Sibari	10
Bacino idrogeologico del Fiume Lao	1
Bacino idrogeologico di Lamezia Terme	7
Bacino idrogeologico di Gioia Tauro	7
Bacino Idrogeologico di Reggio Calabria	9

Tabella 2-3 Aree di rispetto ristrette ed allargate

2.4 AREE DESIGNATE PER LA PROTEZIONE DI SPECIE ACQUATICHE SIGNIFICATIVE DAL PUNTO DI VISTA ECONOMICO

2.4.1 Acque destinate alla vita dei pesci

Nel piano di monitoraggio del PTA, per l'individuazione delle acque idonee alla vita dei pesci salmonicoli e ciprinicoli sono stati effettuati monitoraggi nel periodo 2005/2007 relativamente ai parametri critici previsti dall'All. 2 Sez. B del D.L.gs 152/1999.

Di seguito si riporta l'elenco dei corpi idrici con la relativa classificazione

Corpo idrico	I anno 2005 – 2006	II anno 2006 – 2007
Torrente Ferro	Salmonidi	
Fiume Lao	Salmonidi	Salmonidi
Fiume Coscile	Salmonidi	Salmonidi
Fiume Crati	Non idonee	Non idonee
Fiume Cecita	Salmonidi	Salmonidi
Fiume Crati	Ciprinidi	Non idonee
Fiume Lese	Salmonidi	Salmonidi
Fiume Arvo	Non idonee	Ciprinidi
Fiume Arvo	Salmonidi	Salmonidi

Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia
www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it

Fiume Neto	Salmonidi	Salmonidi
Fiume Savuto	Salmonidi	Salmonidi
Fiume Savuto	Salmonidi	Ciprinidi
Fiume Amato	Ciprinidi	Salmonidi
Fiume Angitola	Ciprinidi	Salmonidi
Fiume Ancinale	Non idonee	Ciprinidi
Fiumara Alaca	Salmonidi	Salmonidi
Fiumara Rosario	Non idonee	Non idonee
Fiumara Assi	Salmonidi	Salmonidi
Fiumara Stilaro	Salmonidi	
Fiume Petrace	Salmonidi	Ciprinidi
Fiumara Portigliola	Non idonee	
Fiumara Bonamico	Salmonidi	
Fiumara Portigliola	Attiva dal II° anno	Salmonidi

Tabella 2-4 Classificazione corpi idrici

I dati disponibili per la rappresentazione cartografica forniti dalla Regione sono riportati nelle TAV. 4.1A e 4.1B.

2.4.2 Acque destinate alla vita dei molluschi

L'individuazione delle acque destinate alla vita dei molluschi è stata effettuata in relazione ai dati derivanti dal monitoraggio dei parametri previsti dalla Tab 1/C dell'All.1 del D.Lgs 152/1999.

Nel primo anno di attività sono state monitorate 55 stazioni ma solo in 12 sono sempre risultati presenti i mitili nel corso delle 4 campagne effettuate.

Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia
www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it

Nel secondo anno il monitoraggio ha interessato solo 29 stazioni, di cui solo 8 sono risultate idonee, e sono di seguito elencate.

Tratto costiero	Denominazione	I anno	II anno
Belmonte Calabro – Capo Suvero	Scogli di Isca (Oasi Blu Belmonte)) Inserita il II° anno	idonea
Capo Suvero – Capo Vaticano	Nucleo Industriale Lamezia	non idonea	Idonea
	Briatico	Idonea	Idonea
Capo Vaticano – Punta Pezzo	Marina di Gioia Tauro	Idonea	Idonea
	Scilla (Zona porticciolo)	Inserita il II° anno	Idonea
Capo dell'Armi – Capo Spartivento	Foce Torrente Sinnero (Sideroni)	Non idonea	Idonea
Staletti – Capo Rizzuto	Soverato Marina	Inserita il II° anno	Idonea
Capo Trionto – Roseto Capo Spulico	S. Angelo	Non idonea	Idonea

Tabella 2-5 Stazioni di monitoraggio – Acque destinate alla vita dei molluschi

I dati disponibili per la rappresentazione cartografica forniti dalla Regione sono riportati nelle TAV. 4.1A e 4.1B.

2.5 CORPI IDRICI INTESI A SCOPO RICREATIVO, COMPRESSE LE ACQUE DESIGNATE COME ACQUE DI BALNEAZIONE A NORMA DELLA DIRETTIVA 76/160/CEE

In attesa della definizione di un approccio integrato per la valutazione dello stato di qualità ambientale delle acque marine costiere si è fatto riferimento all'indice TRIX (Tab. 16 D.L.gs 152/1999) e all'indice CAM valutati sulla base dei risultati di monitoraggio effettuati per gli anni 2006-2007.

Le aree definite come critiche della Regione Calabria sono quelle di seguito elencate:

- Area antistante il comune di Vibo Marina;
- Area antistante la foce del Fiume Mesima;

Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia
www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it

- Area antistante la frazione di Pellaro;
- Area antistante il comune di Paulonia;
- Area antistante il comune di Crotone.

mentre per le aree di controllo sono state individuate:

- L'area antistante il comune di Paola (area di controllo per il mar Tirreno)
- L'area Marina Protetta di Capo Rizzuto, zona A (area di controllo per il Mar Ionio).

Dai dati disponibili sul sito del Ministero della Salute³ relativi alla qualità delle acque di balneazione per l'anno 2009 (rilevamenti anno 2008), si evince che in relazione ai tratti di costa adeguatamente controllati ai fini della balneazione, i tratti inquinati sono praticamente trascurabili, anche se per la provincia di Cosenza si registra una percentuale maggiore di inquinamento rispetto al tratto di costa controllato.

Regioni	c. adeguatamente controllata	c. balneabile	%	c. inquinata	%
CALABRIA	653,6	609,56	93 %	44,1	7%

Tabella 2-6 % Costa balneabile e costa inquinata sulla costa adeguatamente controllata - Regione

Province	c. adeg. control.	c. inquinata	%	c. balneabile in km	%
CROTONE	101,1	1,4	1%	99,73	99%
VIBO VALENTIA	65,1	2,7	4%	62,49	96%
CATANZARO	97,0	4,5	5%	92,46	95%
REGGIO CALABRIA	180,9	11,5	6%	169,38	94%
COSENZA	209,5	24,0	11%	185,5	89%

Tabella 2-7 % Costa balneabile e costa inquinata sulla costa adeguatamente controllata - Province

³ Rapporto 2009 sulla qualità delle acque di balneazione

Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia
www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it

In allegato (cfr All. 6.3) si riporta in tabella la descrizione dei tratti di costa non balneabile con le motivazioni di riferimento.

I dati disponibili per la rappresentazione cartografica sono riportati nelle TAV. 4.1A e 4.1B.

2.6 AREE SENSIBILI RISPETTO AI NUTRIENTI, COMPRESSE QUELLE DESIGNATE COME ZONE VULNERABILI A NORMA DELLA DIRETTIVA 91/676/CEE E LE ZONE DESIGNATE COME AREE SENSIBILI A NORMA DELLA DIRETTIVA 91/271/CEE

2.6.1 Le aree sensibili

A seguito dei risultati analitici ottenuti dal monitoraggio conoscitivo sulle acque degli invasi artificiali nel biennio nov 2005 – 2007, tutti gli invasi artificiali comprese le loro aree drenanti, rientrano nel PTA nella categoria di aree sensibili, viste le elevate concentrazioni medie annue di fosforo totale (appartenenti ai livelli 4 e/o 5 pari a concentrazioni medie annue 50 - 100 ug/l e/o superiori ai 100 ug/l), tanto da determinarne uno stato ecologico scadente. Di seguito se ne riporta l'elenco:

Stazione	Codice stazione	Denominazione	Categoria	Utilizzazione	Area sensibile
IA01	R18012LA003	Lago Farneto del Principe	LAGO ARTIFICIALE	Irrigua – Laminazione piene	SI
IA02	R18012LA002	Lago di Tarsia	LAGO ARTIFICIALE	Irrigua – Industriale	SI
IA03	R18012LA001	Lago Cecita	LAGO ARTIFICIALE	Idroelettrica	SI
IA04	R18047LA003	Lago Arvo	LAGO ARTIFICIALE	Idroelettrica	SI
IA05	R18047LA001	Lago Ampollino	LAGO ARTIFICIALE	Idroelettrica	SI
IA06	R18064LA001	Lago del Passante	LAGO ARTIFICIALE	Idroelettrica	SI
IA07	R18089LA001	Lago dell'Angitola	LAGO ARTIFICIALE	Irrigua	SI
IA08	R18071LA001	Vasca S. Anna	LAGO ARTIFICIALE	Irrigua	SI

Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia
www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it

IA09	R18131LN001	Lago Costantino	LAGO NATURALE		
IA10	R18096LA001	Metramo	LAGO ARTIFICIALE	Irrigua – Potabile – Industriale	SI
IA11	R18122LA001	Lordo	LAGO ARTIFICIALE	Irrigua	SI
IA12	R18047LA002	Lago Ariamacina	LAGO ARTIFICIALE	Idroelettrica	SI

Tabella 2-8 Stazioni di monitoraggio - Aree sensibili

La mancata disponibilità di dati cartografabili non ha consentito di rappresentare tale tematica negli elaborati di riferimento TAV. 4.1A e 4.1.B.

2.6.2 Zone vulnerabili da nitrati di origine agricola

Nel PTA, le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola sono state individuate per i principali acquiferi della Regione:

- Acquifero di Sibari
- Acquifero del Fiume Lao
- Acquifero di Lamezia Terme
- Acquifero di Gioia Tauro
- Acquifero di Reggio Calabria
- Acquifero di Crotone

La Giunta Regionale con D.G.R. n. 817 del 23/09/2005 ha approvato il Regolamento regionale recante: *Designazione delle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola e relativo programma d'azione (All. A – Carta della vulnerabilità da nitrati di origine agricola scala 1:250.000 e All. B – Programma d'azione per la gestione della fertilizzazione ed altre pratiche agronomiche nelle aree vulnerabili da nitrati di origine agricola).*

Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia
www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it

Successivamente con D.G.R. 393 del 6 giugno 2006 la regione Calabria ha deliberato: “*di approvare il nuovo testo del programma d’azione da adottare nelle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola individuate con DGR 817/2005, ...*”

I dati disponibili per la rappresentazione cartografica forniti dalla Regione sono riportati nelle TAV. 4.1A e 4.1B.

2.6.3 Zone vulnerabili da prodotti fitosanitari

La regione Calabria con D.G.R. n. 232 del 23 aprile 2007 ha deliberato: “*di adottare per le finalità di cui al comma 1 dell’art. 92 del D.L. 152/2006, la «carta del rischio di contaminazione degli acquiferi da prodotti fitosanitari della regione Calabria, scala 1: 250.000» ...*”.

Nel PTA per l’individuazione di tali zone, si assume come riferimento la “Carta del rischio di contaminazione degli acquiferi da prodotti fitosanitari della regione Calabria” redatta dall’ARSSA ed approvata con la suddetta D.G.R. n. 232/’07. Essa, realizzata in scala 1:250.000, evidenzia le aree a potenziale rischio di inquinamento da prodotti fitosanitari, mettendo in rilievo come le aree a rischio di contaminazione estremamente elevato, siano concentrate in prevalenza nelle aree di pianura costiera.

Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia
www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it

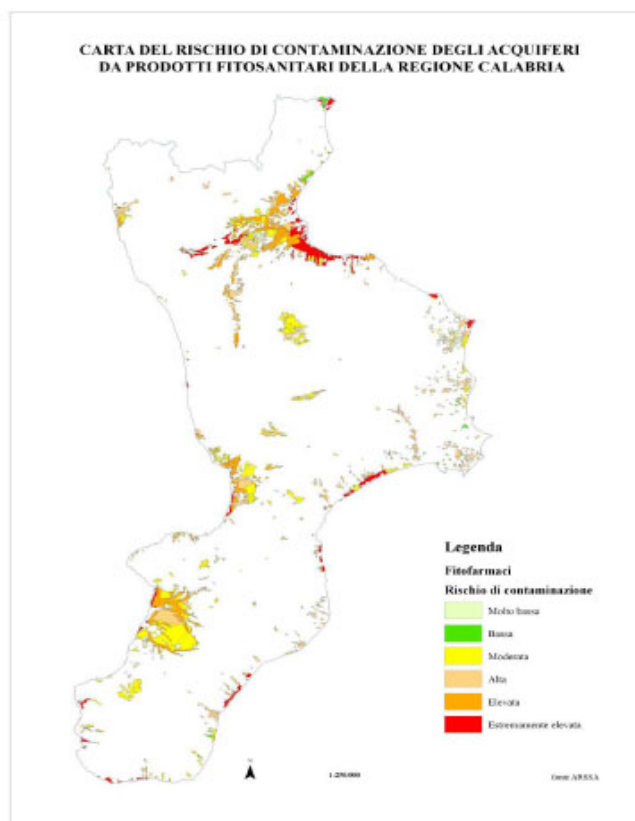


Figura 2-1 Zone vulnerabili da prodotti fitosanitari

I dati disponibili per la rappresentazione cartografica forniti dalla Regione sono riportati nelle TAV. 4.1A e 4.1B. L'esame dei dati riportati ha consentito di verificare ulteriormente la corrispondenza tra zone vulnerabili da prodotti fitosanitari e zone vulnerabili da nitrati di origine agricola.

2.6.4 Zone vulnerabili alla desertificazione

La Regione Calabria ha realizzato un Programma Regionale per la lotta alla siccità ed alla desertificazione, curato dagli organismi tecnici ed istituzionali dell'Autorità di Bacino Regionale, con la partecipazione di tutti gli enti regionali e non, Consorzi di Bonifica, Comunità Montane, Dipartimenti regionali, Amministrazioni Provinciali, Parchi ed altri Enti locali che insistono sul

Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

*Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia*
www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it

territorio regionale, al fine di avviare studi e monitoraggi specifici per prevenire il degrado irreversibile delle terre e per individuare gli interventi di mitigazione più opportuni e urgenti.

In base alle risultanze degli studi di cui sopra, il PTA individua la Piana di Sibari, come l'area a rischio più elevato di desertificazione, in cui sono stati riscontrati fenomeni di degrado derivanti da fattori antropici che concorrono ad aggravare la sua suscettibilità, in particolare il progredire entroterra dell'ingressione marina e conseguentemente la salinizzazione delle acque di falda, i processi di subsidenza legati all'attingimento di acqua da falde profonde in pressione, l'incremento della frequenza di crisi di siccità, il degrado di acqua e suolo da inquinamento.

Oltre alla piana di Sibari, però, la ricognizione effettuata nell'ambito del Programma regionale ha evidenziato un quadro preoccupante su gran parte del territorio regionale. È stata, infatti, riscontrata una tendenza drammatica di espansione dei fenomeni di contaminazione salina delle falde acquifere in corrispondenza delle zone a più alto sfruttamento agricolo. In particolare le zone a più alto rischio risultano:

- Piana di Sant'Eufemia
- Piana di Rosarno (fascia costiera fra Nicotera e il Porto di Gioia Tauro)
- Area dello Stretto.

In relazione ai dati resi disponibili dalla Regione per la rappresentazione cartografica di tali zone, nella cartografia di riferimento TAV. 4.1A e 4.1B, sono state riportate le aree a più alto rischio di contaminazione salina.

2.7 AREE DESIGNATE PER LA PROTEZIONE DEGLI HABITAT E DELLE SPECIE, NELLE QUALI MANTENERE O MIGLIORARE LO STATO DELLE ACQUE È IMPORTANTE PER LA LORO PROTEZIONE, COMPRESI I SITI PERTINENTI DELLA RETE NATURA 2000 ISTITUITI A NORMA DELLA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE, RECEPITE RISPETTIVAMENTE CON LA LEGGE DELL'11 FEBBRAIO 1992, N. 157 E

Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia
www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it

CON D.P.R. DELL'8 SETTEMBRE 1997, N. 357 COME MODIFICATO DAL D.P.R. 12 MARZO 2003, N. 120.

La correlazione tra queste aree e la risorsa idrica si traduce nella necessità di definire specifiche forme di tutela qualitativa e quantitativa della risorsa idrica, atte ad assicurare come riportato nel *considerato 23* della Direttiva Quadro sulle acque 2000/60/CE, la *protezione degli ecosistemi acquatici nonché degli ecosistemi terrestri e delle zone umide che dipendono direttamente dall'ambiente acquatico*.

Le attività di studio e di ricerca realizzate per l'individuazione e rappresentazione cartografica delle aree naturali protette hanno tenuto conto di tutte le informazioni disponibili relative:

- alle aree naturali protette come definite dalla legge n. 394/1991 e dalle leggi regionali di recepimento (Parchi Nazionali, Parchi Regionali, Riserve naturali Statali e Regionali, Aree marine protette e Aree di reperimento marine, altre aree di interesse regionale)
- alla Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)
- alle zone umide di cui alla Convenzione di Ramsar
- a tutte le tipologie di aree a cui è riconosciuta valenza ambientale, istituite e gestite da associazioni ambientaliste (Oasi, IBA, Aree Wilderness)
- a quelle aree, laddove disponibile il dato conoscitivo ed informatizzato, che pur non essendo tutelate ope legis meritano attenzione in quanto rappresentano peculiarità territoriali che necessitano di misure integrate per la tutela della risorsa idrica e degli habitat che da tale risorsa dipendono.

Il criterio seguito nella compilazione del Registro è stato quello di considerare anche il dato non informatizzato e quindi non cartografabile, riportandone comunque notizia nell'elenco associato alla cartografia di riferimento, e di tener conto anche delle aree protette in fase di istituzione, in modo da tarare le eventuali misure ritenute opportune per la tutela-gestione integrata delle risorse acqua-suolo-ambiente su uno scenario quanto più possibile pertinente alla effettiva realtà territoriale.

Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia
www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it

Il sistema delle aree naturali protette della regione Calabria è costituito nel complesso da Parchi nazionali e regionali, Riserve naturali statali, Riserve naturali regionali, Altre Aree Naturali Protette Regionali, Aree Naturali Marine Protette e Riserve Naturali Marine, Aree di reperimento marine, Oasi di protezione della fauna, IBA, Zone umide, SIC e ZPS, per un totale di 286 aree naturali protette così ripartite:

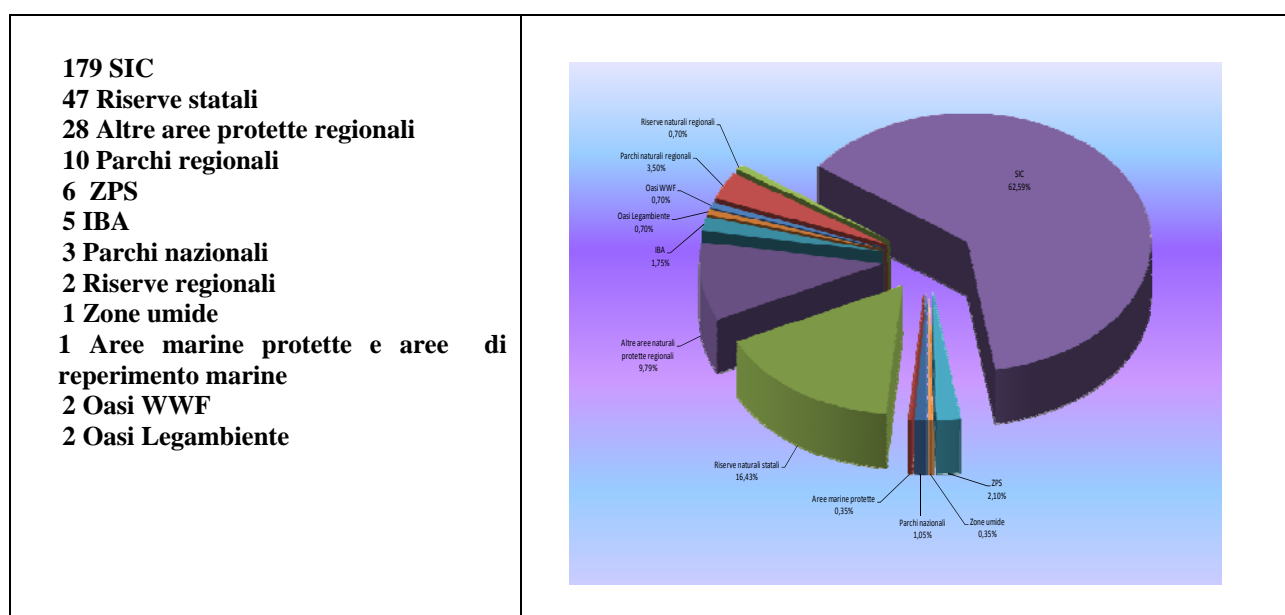


Tabella 2-9 Ripartizione delle Aree naturali protette

Le fonti di riferimento per l'individuazione e cartografazione delle aree sono state:

- Piano di Tutela delle Acque della Regione
- Decreto 30 Marzo 2009 "Secondo elenco aggiornato dei siti di importanza"
- Decreto del MATTM 19 giugno 2009 "Elenco delle zone di protezione speciale (Zps) classificate ai sensi della direttiva 79/409/CE"
- LIPU- BirdLife Italia: "Sviluppo di un sistema nazionale delle ZPS sulla base della rete delle IBA (Important Bird Areas)". Relazione finale – 2002
- www.regione.calabria.it www.parks.it; www.legambiente.eu; www.agraria.org.

Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia
www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it

Si rimanda all'All. 6.2 per la descrizione delle aree naturali protette presenti sul territorio della regione Calabria.

I dati informatizzati disponibili hanno consentito di riportare solo in parte tali aree negli elaborati cartografici di riferimento (TAV. 4.2A, 4.2B), e di valutare la sola superficie terrestre interessata da ANP. Esse interessano circa il 28% dell'intero territorio regionale, e rappresentano il 20% della superficie delle aree naturali protette (per la sola superficie terrestre) del distretto idrografico.

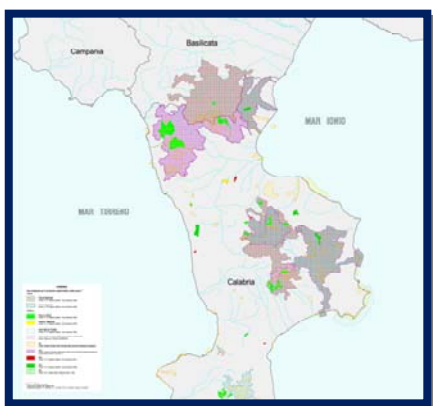


Figura 2-2 *Le aree naturali protette della Regione Calabria - TAV. 4.2 A*

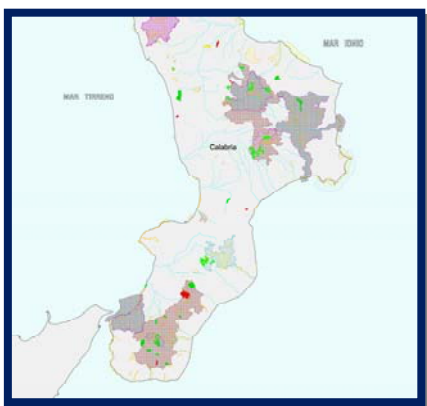
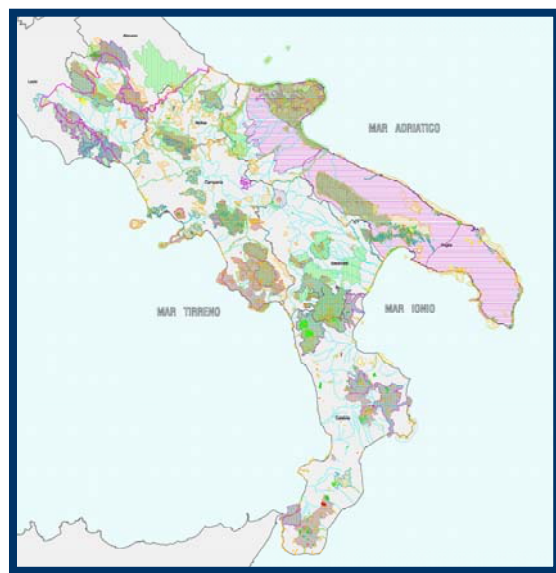


Figura 2-3 *Le aree naturali protette della Regione Calabria - TAV. 4.2 B*

Figura 2-4 *Le aree naturali protette del Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale*



Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

*Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia*
www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it

La Regione Calabria, ha rivolto una particolare attenzione alla attuazione degli strumenti di pianificazione delle aree di cui alla RETE NATURA 2000, infatti nell'ambito del PIS (progetto integrato strategico) Rete Ecologica Regionale - Misura 1.10 del POR Calabria 2000/2006, ha disposto finanziamenti necessari alle cinque Province calabresi per la redazione dei piani di gestione dei siti Natura 2000 compresi nel territorio provinciale di appartenenza, ma non compresi all'interno dei confini di aree naturali protette già istituite; per tali siti le eventuali ulteriori misure di conservazione, nonché le relative attività di gestione, monitoraggio e sorveglianza, sono demandate agli Enti gestori delle medesime aree.

Gli strumenti di pianificazione prodotti dalle Amministrazioni provinciali sono stati approvati ed adottati con Deliberazione della Giunta Regionale, n. 948/2008. Tale provvedimento, tra l'altro, designa le Amministrazioni provinciali quali Enti di gestione dei siti Natura 2000 compresi nel territorio provinciale di appartenenza e non inclusi all'interno delle aree protette di cui alla citata L. 394/91 e smi. Sono in fase di redazione i piani di gestione delle ZPS, che il Dipartimento Politiche dell'Ambiente della Regione ha affidato, analogamente a quanto già realizzato per i SIC, SIN e SIR, alle Amministrazioni Provinciali.

3 ANALISI DEI PROVVEDIMENTI REGIONALI IN MATERIA E DELLE MISURE PREVISTE NEL PTA DELLA REGIONE

Con riferimento alle tipologie di aree del “Registro delle aree protette”, sono riportati in forma tabellare (All.6.4), laddove disponibili, i provvedimenti regionali attraverso i quali sono stati posti in essere misure, piani e programmi finalizzati al monitoraggio, tutela, miglioramento e corretta gestione delle aree protette.

Analogamente l'analisi delle specifiche misure previste nel PTA sono riportate in via di sintesi nell'All. 6.5.

In merito ai contenuti del PTA, esso prevede norme ed obiettivi generali per il miglioramento dello stato quali-quantitativo dei corpi idrici, con l'individuazione di obiettivi prioritari, ed una

Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

*Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia*
www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it

particolare attenzione a norme relative al controllo degli scarichi, alla depurazione, al settore fognario, prevalenti nella definizione delle misure per le acque a specifica destinazione. Per le altre tipologie di aree di cui al registro delle aree protette, il PTA demanda ai programmi di azione già attivati dalla Regione, ma senza indicazioni specifiche per il sistema delle aree naturali protette.

Dall'analisi dei provvedimenti regionali, in base ai dati disponibili, si evince una generale attenzione alle tipologie di aree in questione avendo definito la Regione per ognuna di esse specifici programmi. Anche per la Rete Natura 2000 sono state recepite le linee guida ed i criteri di tutela emanati dal Ministero, recepimento che si è tradotto nella redazione ed approvazione dei piani di gestione delle aree della Rete Natura 2000 (cfr. All. 6.6), non comprese in altre aree naturali protette e nella pianificazione in corso per le ZPS affidata anch'essa alle Province.

4 CONCLUSIONI

Con riferimento alla comparazione dei dati (provvedimenti e misure regionali, e norme e misure del PTA) e delle informazioni acquisite direttamente con le attività del Piano di Gestione Acque, si evidenzia la necessità di predisporre ed attuare misure in merito:

- alla individuazione e regolamentazione delle aree di salvaguardia di pozzi e sorgenti per la tutela quali-quantitativa della risorsa idrica
- alla definizione e/o aggiornamento di programmi di controllo delle limitazioni o esclusioni d'impiego dei prodotti fitosanitari
- alla realizzazione dei piani di gestione della RETE NATURA 2000
- all'adozione di forme di pianificazione e programmazione concertata per la tutela integrata delle risorse acqua – suolo – ambiente (ad es. contratti di fiume)
- alla omogeneizzazione delle norme di tutela e degli strumenti di pianificazione delle risorse suolo-acqua-ambiente.

Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia
www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 2-1 Siti di opere di presa esistenti _____	4
Tabella 2-2 Siti potenziali ai fini dell'utilizzazione delle acque per uso umano _____	5
Tabella 2-3 Aree di rispetto ristrette ed allargate _____	6
Tabella 2-4 Classificazione corpi idrici _____	7
Tabella 2-5 Stazioni di monitoraggio – Acque destinate alla vita dei molluschi _____	8
Tabella 2-6 % costa balneabile e costa inquinata sulla costa adeguatamente controllata - Regione _____	9
Tabella 2-7 % Costa balneabile e costa inquinata sulla costa adeguatamente controllata - Province _____	9
Tabella 2-8 Stazioni di monitoraggio - Aree sensibili _____	11
Tabella 2-9 Ripartizione delle Aree naturali protette _____	16

Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia
www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it

INDICE DELLE FIGURE

Figura 2-1 Zone vulnerabili da prodotti fitosanitari _____	13
Figura 2-3 Le aree naturali protette della Regione Calabria - TAV. 4.2 B _____	17
Figura 2-4 Le aree naturali protette del Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale ____	17
Figura 2-2 Le aree naturali protette della Regione Calabria - TAV. 4.2 A _____	17

Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia
www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it

ELENCO ALLEGATI

ALLEGATO 6.1: *OBIETTIVI E MISURE CONTENUTI NELLA NORMATIVA COMUNITARIA E NAZIONALE*

ALLEGATO 6.2: *REGISTRO-ELENCO DELLE AREE PROTETTE*

ALLEGATO 6.3: *MINISTERO DELLA SALUTE RAPPORTO 2009 SULLA QUALITÀ DELLE ACQUE DI BALNEAZIONE*

ALLEGATO 6.4: *REGISTRO DELLE AREE PROTETTE - PROVVEDIMENTI REGIONALI*

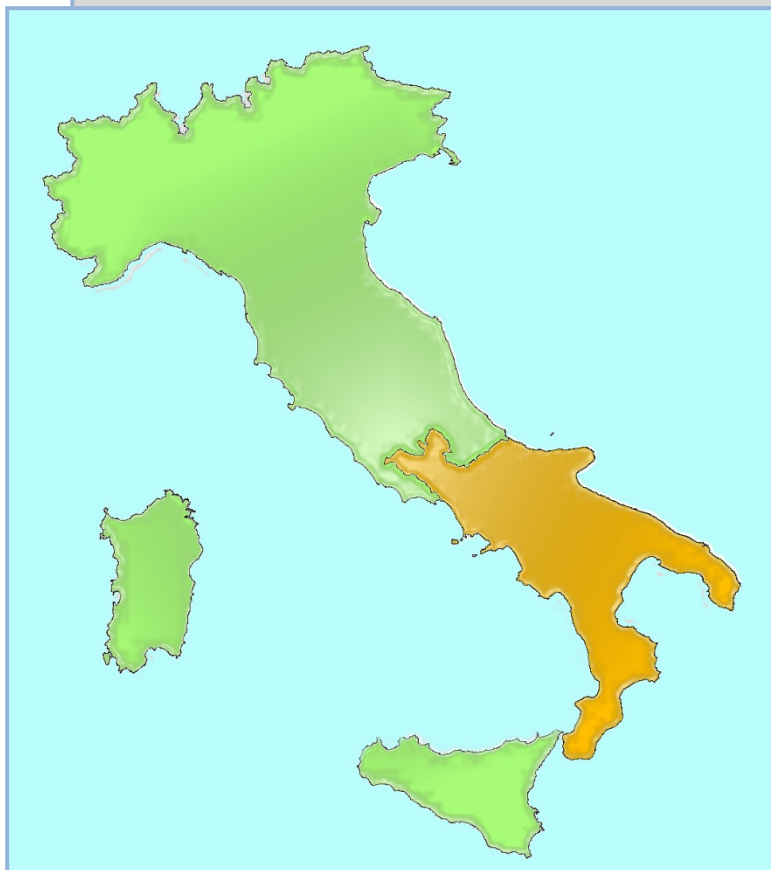
ALLEGATO 6.5: *OBIETTIVI E MISURE DAL PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE*

ALLEGATO 6.6: *REGISTRO DELLE AREE PROTETTE- LO STATO DELLA PIANIFICAZIONE PER LA RETE NATURA 2000*

Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

*Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia*

www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it



PIANO DI GESTIONE ACQUE

(Direttiva Comunitaria 2000/60/CE, D.L.vo 152/06, L. 13/09, D.L. 194/09)

Relazione sintetica Piano di Gestione Acque Territorio Regione Calabria

Allegato 6.1 Obiettivi e misure contenuti nella normativa comunitaria e nazionale

Febbraio 2010

Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

*Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia*
www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it

Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia

www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it

OBIETTIVI E MISURE CONTENUTI NELLA NORMATIVA COMUNITARIA E NAZIONALE

	Obiettivi previsti dalla normativa comunitaria	Obiettivi previsti dalla normativa nazionale	Misure adottate a livello nazionale
Aree designate per l'estrazione di acque destinate al consumo umano	<p>Direttiva 2000/60/CE</p> <ol style="list-style-type: none">1. proteggere e migliorare i corpi idrici superficiali e sotterranei al fine di raggiungere un buono stato entro il 2015 (art.4)2. ridurre progressivamente l'inquinamento delle acque superficiali causato dalle sostanze pericolose prioritarie e arrestare o eliminare gradualmente le emissioni, le perdite gli scarichi di tali sostanze (art.4)3. invertire le tendenze significative e durature all'aumento della concentrazione di inquinanti derivanti dall'attività umana per ridurre l'inquinamento dei corpi idrici sotterranei (art.4)4. assicurare che, secondo il regime di trattamento delle acque applicato e conformemente alla normativa comunitaria, l'acqua risultante soddisfi i requisiti della Direttiva 80/778, modificata dalla Direttiva 98/83 (art.7).	<p>D.Leg.vo n. 152/2006</p> <p><u>Obiettivi di qualità ambientale</u> fissati dal D.L.gs 152/2006 dall'art. 82 per corpi idrici superficiali e sotterranei le cui acque sono destinate al consumo umano:</p> <p><i>1 - raggiungimento degli obiettivi fissati dall'art.76:</i></p> <ol style="list-style-type: none">a) sia mantenuto o raggiunto per i corpi idrici significativi superficiali e sotterranei l'obiettivo di qualità ambientale corrispondente allo stato di "buono" entro il 22 dicembre 2015;b) sia mantenuto, ove già esistente, lo stato di qualità ambientale "elevato" come definito nell'Allegato 1 alla parte terza del suddetto decreto entro il 22 dicembre 2015;c) siano mantenuti o raggiunti gli obiettivi di qualità (in termini di limiti dei parametri chimici e fisici) per i corpi idrici le cui acque sono destinate al consumo umano fissati dall'Allegato 2 alla parte terza del suddetto decreto, salvi i termini di adempimento previsti dalla	<p>In attuazione della parte terza del D.L.gs 152/2006 e ss.mm.ii. le Regioni adottano, mediante il Piano di Tutela delle Acque di cui all'articolo 121, misure atte a conseguire gli obiettivi di qualità ambientale e gli obiettivi per i corpi idrici a specifica destinazione d'uso entro il 22 dicembre 2015 (ad eccezione dei casi in cui sono previste deroghe motivate).</p> <p>Art.94 D.L.gs 152/2006: l'Autorità d'ambito, le regioni, per mantenere e migliorare le caratteristiche qualitative delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano, erogate a terzi mediante impianto di acquedotto che riveste carattere di pubblico interesse, nonché per la tutela dello stato delle risorse, individuano le aree di salvaguardia distinte in zone di tutela assoluta e zone di rispetto, nonché, all'interno dei bacini imbriferi e delle aree</p>

Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia

www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it

Aree designate per l'estrazione di acque destinate al consumo umano	<p>Direttiva 2006/118/CE</p> <ol style="list-style-type: none">1.prevenire le immissioni di sostanze pericolose o di sostanze appartenenti a famiglie o gruppi di inquinanti ritenuti pericolosi (art.6);2.limitare le immissioni nelle acque sotterranee di inquinanti non pericolosi per le quali gli Stati membri individuano un rischio reale o potenziale di inquinamento al fine di garantire che siffatte immissioni non provochino un deterioramento o non comportino significative o durature tendenze all'aumento dell'inquinamento.	<p>normativa previgente.</p> <p>2) - <i>raggiungimento degli obiettivi fissati dall'art.77:</i></p> <p>a) al fine di assicurare entro il 22 dicembre 2015 il raggiungimento dell'obiettivo di qualità ambientale corrispondente allo stato di "buono", entro il 31 dicembre 2008 ogni corpo idrico superficiale classificato o tratto di esso deve conseguire almeno i requisiti dello stato di "sufficiente" di cui all'Allegato 1 alla parte terza del suddetto decreto,</p> <p>b) le acque ricadenti nelle aree protette devono essere conformi agli obiettivi e agli standard di qualità fissati nell'Allegato 1 alla parte terza del suddetto decreto, secondo le scadenze temporali ivi stabilite, salvo diversa disposizione della normativa di settore a norma della quale le singole aree sono state istituite.</p> <p>E' <u>perseguito l'obiettivo di qualità per specifica destinazione</u> d'uso individuato dall'All.2 alla parte Terza del suddetto decreto, ossia conformità ai limiti dei parametri fissati per le acque destinate al consumo umano individuati dall'All.2.</p>	<p>di ricarica della falda, le zone di protezione.</p> <p>Art. 163 D.L.gs 152/2006: Per assicurare la tutela delle aree di salvaguardia delle risorse idriche destinate al consumo umano, il gestore del servizio idrico integrato può stipulare convenzioni con lo Stato, le regioni, gli enti locali, le associazioni e le università agrarie titolari di demani collettivi, per la gestione diretta dei demani pubblici o collettivi ricadenti nel perimetro delle predette aree, nel rispetto della protezione della natura e tenuto conto dei diritti di uso civico esercitati.</p> <p>Accordo del 12 dicembre 2002 tra governo, Regioni e province Autonome sulle "Linee guida per la tutela delle acque destinate al consumo umano e criteri generali per l'individuazione delle aree di salvaguardia delle risorse idriche" in cui sono stabiliti i criteri per la delimitazione delle aree di salvaguardia</p> <p>DM Salute (n.174) 6 aprile 2004 inerente il regolamento sui materiali ed oggetti che possono essere utilizzati negli impianti fissi di captazione, trattamento, adduzione e distribuzione delle acque destinate al</p>
--	--	---	--

Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

*Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia*

www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it

			consumo umano.
--	--	--	----------------

Regione Calabria

*Piano di Gestione Acque Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale
Allegato n. 6.1– Obiettivi e misure contenuti nella normativa comunitaria e nazionale*

Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia

www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it

Acque destinate alla vita dei pesci	<p>Direttiva 2000/60/CE 1-proteggere e migliorare i corpi idrici superficiali al fine di raggiungere un buono stato entro il 2015 (art.4) 2-ridurre progressivamente l'inquinamento delle acque superficiali causato dalle sostanze pericolose prioritarie e arrestare o eliminare gradualmente le emissioni, le perdite gli scarichi di tali sostanze (art.4).</p> <p>Direttiva 78/659/CEE 1-ridurre entro 5 anni dalla designazione l'inquinamento delle acque ciprinicole e salmonicole 2-raggiungimento degli standard di qualità previsti per le acque ciprinicole e salmonicole, preservazione e/o miglioramento delle caratteristiche ambientali , delle condizioni di deflusso e delle caratteristiche del substrato dei corsi d'acqua affinché si creino condizioni favorevoli alle specie autoctone ed a quelle alloctone ritenute idonee in relazione agli obiettivi di gestione dei corpi idrici.</p>	<p>D.L.gs 152/2006 per i corpi idrici a specifica destinazione – artt. 76 e 79 1- Raggiungimento degli standard di qualità previsti dall'all.2 alla parte terza del suddetto decreto per le acque ciprinicole e salmonicole. Qualora per un corpo idrico siano designati obiettivi di qualità ambientale e per specifica destinazione che prevedono per gli stessi parametri valori limite diversi, devono essere rispettati quelli più cautelativi quando essi si riferiscono al conseguimento dell'obiettivo di qualità ambientale; l'obbligo di rispetto di tali valori limite decorre dal 22 dicembre 2015. I PTA provvedono a coordinare gli obiettivi di qualità ambientale con gli obiettivi di qualità per specifica destinazione; 2- <u>raggiungimento degli obiettivi fissati dall'art.76 del suddetto decreto:</u> a) sia mantenuto o raggiunto per i corpi idrici significativi superficiali e sotterranei l'obiettivo di qualità ambientale corrispondente allo stato di “buono” entro il 22 dicembre 2015; b) sia mantenuto, ove già esistente, lo stato di qualità ambientale “elevato” come definito nell' Allegato 1 alla parte terza del suddetto decreto entro il 22 dicembre 2015.</p>	<p>In attuazione della parte terza del D.L.gs 152/2006 e ss.mm.ii. le Regioni adottano, mediante il Piano di Tutela delle Acque di cui all'articolo 121, misure atte a conseguire gli obiettivi di qualità ambientale e gli obiettivi per i corpi idrici a specifica destinazione d'uso entro il 22 dicembre 2015 (ad eccezione dei casi in cui sono previste deroghe motivate).</p>
--	--	---	---

Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia

www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it

Acque destinate alla vita dei molluschi	Direttiva 79/923/CEE 1-Gli obiettivi per i corpi idrici destinati alla vita dei molluschi prevedono: 2-diminuire entro sei anni dalla designazione l'inquinamento delle acque idonee alla vita dei molluschi 3-raggiungimento degli standard di qualità previsti per le acque in cui vivono i molluschi preservare o migliorare la qualità delle acque marine e costiere salmastre per creare condizioni idonee alla vita di molluschi e bivalvi ed allo sviluppo della molluschicoltura	D.L.gs 152/2006 1- Raggiungimento degli standard di qualità previsti dall'all.2 alla parte terza del suddetto decreto per le acque destinate alla vita dei molluschi. Qualora per un corpo idrico siano designati obiettivi di qualità ambientale e per specifica destinazione che prevedono per gli stessi parametri valori limite diversi, devono essere rispettati quelli più cautelativi quando essi si riferiscono al conseguimento dell'obiettivo di qualità ambientale; l'obbligo di rispetto di tali valori limite decorre dal 22 dicembre 2015. I PTA provvedono a coordinare gli obiettivi di qualità ambientale con gli obiettivi di qualità per specifica destinazione; 2- <u>raggiungimento degli obiettivi fissati dall'art.76</u> del suddetto decreto: a) sia mantenuto o raggiunto per i corpi idrici significativi superficiali l'obiettivo di qualità ambientale corrispondente allo stato di "buono" entro il 22 dicembre 2015; b) sia mantenuto, ove già esistente, lo stato di qualità ambientale "elevato" come definito nell'Allegato 1 alla parte terza del suddetto decreto entro il 22 dicembre 2015.	Il D.L.gs 152/2006 all'art. 87 prevede che: <ul style="list-style-type: none">le Regioni designano (d'intesa con il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali) nell'ambito delle acque marine costiere e salmastre che sono sede di banchi e di popolazioni naturali di molluschi bivalvi e gasteropodi, quelle richiedenti protezione e miglioramento per consentire la vita e lo sviluppo degli stessi e per contribuire alla buona qualità dei prodotti della molluschicoltura direttamente commestibili per l'uomo. Le regioni possono effettuare altresì designazioni complementari, oppure procedere alla revisione delle designazioni già effettuate, in funzione dell'esistenza di elementi imprevisi al momento della designazione.In caso di urgente necessità di tutela della qualità delle acque destinate alla vita dei molluschi, il Presidente della Giunta regionale, il Presidente della Giunta provinciale e il Sindaco, nell'ambito delle rispettive competenze, adottano provvedimenti specifici e motivati, integrativi o restrittivi degli scarichi ovvero degli usi delle acque.
--	--	---	---

Regione Calabria

Piano di Gestione Acque Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale
Allegato n. 6.1– Obiettivi e misure contenuti nella normativa comunitaria e nazionale

Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

*Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia*

www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it

			<p>L'art.88 stabilisce che le acque designate per la vita dei molluschi devono rispondere ai requisiti di qualità di cui alla Tabella I/C dell'Allegato 2 alla parte terza del suddetto decreto.</p> <p>In caso contrario, le regioni stabiliscono programmi per ridurre l'inquinamento.</p> <p>L'art. 89 individua le deroghe al rispetto dei parametri indicati dalla Tabella 1/C dell'Allegato 2 in caso di condizioni meteorologiche e geomorfologiche eccezionali.</p> <p>L'art.90 lascia impregiudicata l'attuazione delle norme sanitarie per la classificazione delle zone di produzione e stabulazione dei molluschi e bivalvi vivi effettuata ai sensi del D.L.gs 30 dicembre 1992 n.530.</p> <p>In attuazione della parte terza del D.L.gs 152/2006 e ss.mm.ii. le Regioni adottano, mediante il Piano di Tutela delle Acque di cui all'articolo 121, misure atte a conseguire gli obiettivi di qualità ambientale e gli obiettivi per i corpi idrici a specifica destinazione d'uso entro il 22 dicembre 2015 (ad eccezione dei casi in cui sono previste deroghe motivate).</p>
--	--	--	---

Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

*Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia*

www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it

Corpi idrici intesi a scopo ricreativo, comprese le acque designate come acque di balneazione a norma della direttiva 76/160/CEE	<p>Direttiva 76/160/CEE</p> <p>Preservare per le acque di balneazione le condizioni dell'ambiente nel suo complesso e garantire la tutela della salute pubblica mediante il raggiungimento degli standard di qualità obbligatori previsti per le acque dalla specifica Direttiva comunitaria entro la fine del 2014, avviando tutte le misure considerate realizzabili e appropriate ai fini del raggiungimento dello stato di qualità "buono" o "eccellente" per il maggior numero possibile di corpi idrici destinati alla balneazione.</p> <p>Direttiva 2006/7/CE</p> <p>Gli Stati membri assicurano che, entro la fine della stagione balneare 2015, tutte le acque di balneazione siano come minimo «sufficienti». Essi adottano quelle misure realistiche e proporzionate che ritengono appropriate per aumentare il numero delle acque di balneazione classificate di qualità "eccellente" o "buona".</p>	<p>Obiettivi per specifica destinazione d'uso fissati dal D.L.gs 152/2006 e D.Lgs. 116/2008</p> <p>Raggiungimento degli standard di qualità previsti per le acque di balneazione dal DPR 470/1982 e dal D.L.gs 116/2008.</p>	<p>Il Decreto del Ministero della Sanità 17 giugno 1988 fissa i programmi di sorveglianza relativi alla presenza di alghe aventi possibili implicazioni igienico-sanitarie. La L.131/2003 introduce i criteri per la riapertura alla balneazione delle zone non idonee e per la revoca dell'idoneità a cura delle Regioni.</p> <p>La L.185/1993 e la L.144/2004 dettano disposizioni sul differimento della disciplina sulla qualità delle acque di balneazione; entrambe le normative prevedono deroghe ai valori limite dell'ossigeno disciolto fissati dal DPR 470/1982 nel caso di perduranti fenomeni di eutrofizzazione.</p> <p>Il D.L.gs 152/2006 come riportato all'art. 83 prevede che le acque di balneazione debbano rispettare i requisiti previsti dal DPR 470/1982. Per le acque che risultano ancora non idonee alla balneazione ai sensi del DPR prima citato, le Regioni comunicano al Ministero dell'Ambiente, con periodicità annuale prima dell'inizio della stagione balneare, tutte le informazioni relative alle cause della non balneabilità ed alle misure che intendono adottare nell'ambito dei Piani di tutela delle Acque.</p>
---	--	---	---

Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia

www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it

<p>Aree sensibili rispetto ai nutrienti, comprese quelle designate come zone vulnerabili a norma della direttiva 91/676/CEE e le zone designate come aree sensibili a norma della direttiva 91/271/CEE</p> <p><i>Aree sensibili</i></p>	<p>Direttiva 91/271/CE</p> <ul style="list-style-type: none">- Proteggere l'ambiente dai possibili effetti dannosi dovuti all'immissione di acque reflue urbane o di acque reflue industriali.- garantire il raggiungimento di determinati standard di trattamento delle acque reflue urbane in tutti i principali impianti di depurazione che scaricano nelle aree sensibili.	<p>Obiettivi definiti dall'art.91 e 106 del D.L.gs 152/2006</p> <p>Ai sensi dell'art. 91 del D.L.gs 152/2006 le aree sensibili devono soddisfare i requisiti dell'articolo 106 entro sette anni dall'identificazione delle stesse.</p>	<p>Ai sensi dell'art. 91 del D.L.gs 152/2006, fatta salva la disciplina degli scarichi individuata dall'art. 101 del decreto medesimo (che impone alle regione di individuare i valori limite delle emissioni nel rispetto delle disposizioni di cui all'art.101 e di quanto previsto dall'All.5), gli scarichi di agglomerati con oltre 10000 ab/equivalenti sono sottoposti a trattamenti più spinti di quelli previsti dall'art.105 del medesimo decreto secondo i requisiti previsti dall'All.5, a meno che non si dimostri che la percentuale minima di riduzione del carico in ingresso a tutti gli impianti di trattamento dei reflui urbani è pari almeno al 75% per il fosforo totale o per l'azoto totale.</p> <p>Le regioni individuano gli scarichi di acque reflue urbane recapitanti nei bacini drenanti afferenti alle aree sensibili da assoggettare alle disposizioni di cui all'articolo 106 in funzione del raggiungimento degli obiettivi ambientali fissati per il corpo idrico.</p>
<p>Zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola</p>	<p>Direttiva 91/676/CE e D.L.gs 152/2006 (art.92 e All.7A)</p> <p>Ridurre e prevenire l'inquinamento delle acque dovuto alla presenza di nitrati di origine agro-zootecnica mediante l'individuazione delle Zone Vulnerabili ai Nitrati e l'applicazione su queste di specifici programmi d'azione.</p>		<p>Il D.Ls. 152/2006, art.92 prevede :</p> <ul style="list-style-type: none">- la messa in atto di un programma di controllo per verificare le concentrazioni dei nitrati nelle acque dolci secondo le prescrizioni di cui all'Allegato 7/A-I alla

Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

*Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia*

www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it

			<p>parte terza del decreto, anche al fine di riesaminare lo stato eutrofico causato da azoto delle acque dolci superficiali, delle acque di transizione e delle acque marine costiere;</p> <p>- che le regioni provvedano ad attuare le prescrizioni contenute nel codice di buona pratica agricola di cui al decreto del Ministro per le politiche agricole e forestali 19 aprile 1999, i programmi di azione definiti sulla base delle indicazioni e delle misure di cui all'Allegato 7A-IV alla parte terza del decreto</p> <p>- l'applicazione del codice di buona pratica agricola anche al di fuori delle zone vulnerabili.</p> <p>Rispetto delle norme generali di cui al Decreto 7 aprile 2006 del Ministero delle politiche agricole e forestali che fissa le norme generali per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, di cui all'art.112 del D.Lgs. 152/2006 nelle zone vulnerabili ed il limite di 340 kg di N/ha/anno per tutti i terreni agricoli non ricompresi in zone vulnerabili da nitrati.</p>
Zone vulnerabili ai prodotti fitosanitari	Direttiva 91/414/CEE Prevenire gli impatti negativi nell'ambiente derivanti da prodotti	D.L.gs 152/2006 Individuare le zone vulnerabili da prodotti fitosanitari allo scopo di proteggere le	Accordo 8 maggio 2003 tra i Ministri della Salute e dell'Ambiente, le Regioni e le Province di Trento e Bolzano

Regione Calabria

*Piano di Gestione Acque Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale
Allegato n. 6.1– Obiettivi e misure contenuti nella normativa comunitaria e nazionale*

Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

*Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia*

www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it

	fitosanitari regolamentando l'autorizzazione e l'immissione degli stessi sul mercato ed attivando idonei dispositivi di controllo.	risorse idriche o altri comparti ambientali dall'inquinamento derivante dall'uso di tali prodotti, secondo i criteri e metodi definiti all'art. 93.	riguardante l'attuazione di Piani Nazionali triennali di sorveglianza ambientale e sanitaria sugli effetti derivanti dall'uso di prodotti fitosanitari. Il Decreto del Ministero della Salute 9 agosto 2002 prevede che le regioni adottino piani annuali di controllo sul commercio ed impiego dei prodotti fitosanitari.
Zone vulnerabili alla desertificazione		Il D.L.gs 152/2006 all'art. 93 stabilisce che le Regioni e le Autorità di bacino verificano la presenza nel territorio di competenza di aree soggette o minacciate da fenomeni di siccità, degrado del suolo e processi di desertificazione e le designano quali aree vulnerabili alla desertificazione.	Nell'ambito della pianificazione di distretto sono adottate specifiche misure di tutela, secondo i criteri previsti nel Piano d'azione nazionale per lotta alla desertificazione di cui alla delibera CIPE del 22 dicembre 1998.

Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia

www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it

	Obiettivi previsti dalla normativa comunitaria	Obiettivi previsti dalla normativa nazionale	Misure adottate a livello nazionale
Aree designate per la protezione degli habitat e delle specie, nelle quali mantenere o migliorare lo stato delle acque è importante per la loro protezione, compresi i siti pertinenti della rete Natura 2000 istituiti a norma della direttiva 79/409/CEE e 92/43/CEE, recepite rispettivamente con la legge dell'11 febbraio 1992, n. 157 e con D.P.R. dell'8 settembre 1997, n. 357 come modificato dal D.P.R. 12 marzo 2003, n. 120.	<p>Direttiva 92/43/CEE Garantire il mantenimento o il ripristino dei tipi di habitat naturali e degli habitat delle specie interessati a livello comunitario nella loro area di ripartizione naturale.</p> <p>Direttiva 79/409/CEE Preservare, mantenere o ristabilire, per tutte le specie di uccelli elencate all'Allegato 1 della Direttiva stessa una varietà e una superficie sufficiente di habitat. Gli obiettivi elencati potranno essere raggiunti introducendo misure specifiche a seconda del tipo di tutela a cui sono sottoposte le aree individuate.</p>	<p>D.L.gs 152/2006 art. 77 Le acque ricadenti nelle aree protette devono essere conformi agli obiettivi e agli standard di qualità fissati nell'Allegato 1 alla parte terza del suddetto decreto, secondo le scadenze temporali ivi stabilite, salvo diversa disposizione della normativa di settore a norma della quale le singole aree sono state istituite.</p>	<p>Le linee guida per la gestione dei siti Natura 2000 emanate dal Ministero dell'Ambiente con Decreto Ministeriale 3 settembre 2002 . Criteri minimi uniformi per la definizione delle misure di conservazione delle zone speciali di conservazione (ZSC) e delle zone di protezione speciale (ZPS), di cui al Decreto Ministeriale 17 ottobre 2007 n.184.</p> <p>Provvedimenti statali e regionali di istituzioni di parchi e riserve nazionali e regionali, zone umide individuate ai sensi della Convenzione di Ramsar ed altre aree naturali protette.</p> <p>Il D.L.gs 152/2006, all'art.164 stabilisce che nell'ambito delle aree naturali protette nazionali e regionali, l'ente gestore dell'area protetta, sentita l'Autorità di bacino, definisce le acque sorgive, fluenti</p>

Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

*Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia*

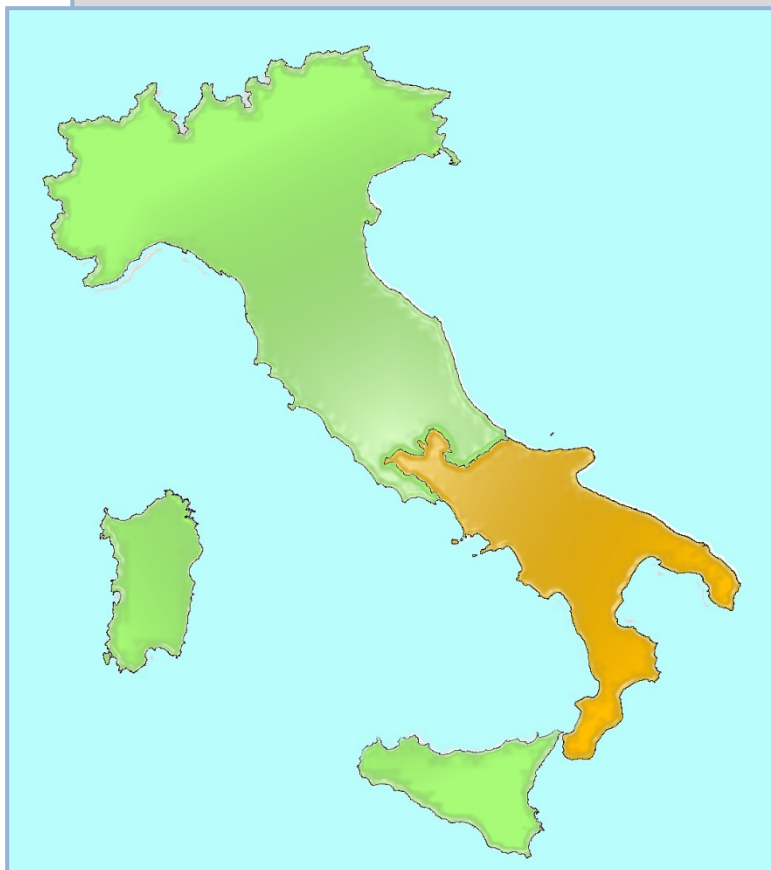
www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it

			e sotterranee necessarie alla conservazione degli ecosistemi, che non possono essere captate. Il riconoscimento e la concessione preferenziale delle acque superficiali o sorgentizie che hanno assunto natura pubblica per effetto della legge 5 gennaio 1994 n. 3, nonché le concessioni in sanatoria, sono rilasciati su parere dell'ente gestore dell'area naturale protetta. Gli enti gestori di aree protette verificano le captazioni e le derivazioni già assentite all'interno delle aree medesime e richiedono all'autorità competente la modifica delle quantità di rilascio qualora riconoscano alterazioni degli equilibri biologici dei corsi d'acqua oggetto di captazione.
--	--	--	--

Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

*Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia*

www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it



PIANO DI GESTIONE ACQUE

(Direttiva Comunitaria 2000/60/CE, D.L.vo 152/06, L. 13/09, D.L. 194/09)

Relazione sintetica Piano di Gestione Acque Territorio Regione Calabria

Allegato 6.2 Registro-Elenco delle aree protette

Febbraio 2010

Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

*Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia*
www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it

REGIONE CALABRIA

REGISTRO DELLE AREE PROTETTE

Art. 6, all. IV Dir. 2000/60/CE, art. 117, all. 9 – parte III- D.Leg.vo n. 152/'06

Aree designate per l'estrazione di acque destinate al consumo umano¹	<u>Aree designate per l'estrazione di acque destinate al consumo umano</u>	
	Siti di opere di presa esistenti:	Siti potenziali ai fini dell'utilizzazione delle acque per uso umano
	Fiume Sinni	Fiume Lao
	Fiume Cardona	Invaso dell'Esaro
	F. Lese	Lago Cecita
	F. Neto	Fiume Abatemarco
	Lago Savuto	Lago Arvo
	Diga del Passante	Lago Ampollino
	Invaso del Metrano	Fiume Tacina
	Fiumara Alaca	F. Marepotamo
	F. Telesa	Fiume Angitola
	Torrente Trionto	Fiumara del Poro
	Fiume Crocchio	Fiume Torbido
		Vallone Minarello
		Invaso del Lordo
		Fiume Menta
		Vasca S. Anna
	<u>Aree di salvaguardia</u>	
	Bacini Idrogeologici	Aree di Rispetto individuate (numero)
	Bacino idrogeologico di Sibari	10
	Bacino idrogeologico del Fiume Lao	1
	Bacino idrogeologico di Lamezia Terme	7
	Bacino idrogeologico di Gioia Tauro	7
	Bacino Idrogeologico di Reggio Calabria	9
	<u>Acque dolci destinate alla vita dei pesci</u>	
	Corpo idrico	

<p>Aree designate per la protezione di specie acquatiche significative dal punto di vista economico¹</p>	<table border="0"> <tr><td>Fiume Lao</td><td>Salmonidi</td></tr> <tr><td>Fiume Coscile</td><td>Salmonidi</td></tr> <tr><td>Fiume Cecita</td><td>Salmonidi</td></tr> <tr><td>Fiume Lese</td><td>Salmonidi</td></tr> <tr><td>Fiume Arvo</td><td>Ciprinidi</td></tr> <tr><td>Fiume Arvo</td><td>Salmonidi</td></tr> <tr><td>Fiume Neto</td><td>Salmonidi</td></tr> <tr><td>Fiume Savuto</td><td>Salmonidi</td></tr> <tr><td>Fiume Savuto</td><td>Ciprinidi</td></tr> <tr><td>Fiume Amato</td><td>Salmonidi</td></tr> <tr><td>Fiume Angitola</td><td>Salmonidi</td></tr> <tr><td>Fiume Ancinale</td><td>Ciprinidi</td></tr> <tr><td>Fiumara Alaca</td><td>Salmonidi</td></tr> <tr><td>Fiumara Assi</td><td>Salmonidi</td></tr> <tr><td>Fiume Petrace</td><td>Ciprinidi</td></tr> <tr><td>Fiumara Portigliola</td><td>Salmonidi</td></tr> </table> <p><u>Acque destinate alla vita dei molluschi</u> Tratto costiero Belmonte Calabro – Capo Suvero Capo Suvero – Capo Vaticano Capo Vaticano – Punta Pezzo Capo dell’Armi – Capo Spartivento Staletti – Capo Rizzuto Capo Trionto – Roseto Capo Spulico</p>	Fiume Lao	Salmonidi	Fiume Coscile	Salmonidi	Fiume Cecita	Salmonidi	Fiume Lese	Salmonidi	Fiume Arvo	Ciprinidi	Fiume Arvo	Salmonidi	Fiume Neto	Salmonidi	Fiume Savuto	Salmonidi	Fiume Savuto	Ciprinidi	Fiume Amato	Salmonidi	Fiume Angitola	Salmonidi	Fiume Ancinale	Ciprinidi	Fiumara Alaca	Salmonidi	Fiumara Assi	Salmonidi	Fiume Petrace	Ciprinidi	Fiumara Portigliola	Salmonidi
Fiume Lao	Salmonidi																																
Fiume Coscile	Salmonidi																																
Fiume Cecita	Salmonidi																																
Fiume Lese	Salmonidi																																
Fiume Arvo	Ciprinidi																																
Fiume Arvo	Salmonidi																																
Fiume Neto	Salmonidi																																
Fiume Savuto	Salmonidi																																
Fiume Savuto	Ciprinidi																																
Fiume Amato	Salmonidi																																
Fiume Angitola	Salmonidi																																
Fiume Ancinale	Ciprinidi																																
Fiumara Alaca	Salmonidi																																
Fiumara Assi	Salmonidi																																
Fiume Petrace	Ciprinidi																																
Fiumara Portigliola	Salmonidi																																
<p>Corpi idrici intesi a scopo ricreativo, comprese le acque designate come acque di balneazione a norma della direttiva 76/160/CEE¹</p>	<p>Le aree definite come critiche della Regione Calabria sono quelle di seguito elencate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Area antistante il comune di Vibo Marina; - Area antistante la foce del Fiume Mesima; - Area antistante la frazione di Pellaro; - Area antistante il comune di Paulonia; - Area antistante il comune di Crotone. <p>mentre per le aree di controllo sono state individuate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - L’area antistante il comune di Paola (area di controllo per il mar Tirreno) - L’area Marina Protetta di Capo Rizzuto, zona A (area di controllo per il Mar Ionio). 																																
	<p><u>Aree sensibili</u> Si ipotizza l’individuazione di n.11 invasi artificiali</p>																																

<p>Aree sensibili rispetto ai nutrienti, comprese quelle designate come zone vulnerabili a norma della direttiva 91/676/CEE e le zone designate come aree sensibili a norma della direttiva 91/271/CEE¹</p>	<p>Lago Farneto del Principe Lago di Tarsia Lago Cecita Lago Arvo Lago Ampollino Lago del Passante Lago dell'Angitola Vasca S. Anna Metramo Lordo Lago Ariamacina e n.1 lago naturale (Lago Costantino).</p> <p><u>Zone vulnerabili da nitrati di origine agricola</u></p> <p>Le zone vulnerabili da Nitrati di origine agricola sono state individuate per i seguenti acquiferi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Acquifero di Sibari • Acquifero del Fiume Lao • Acquifero di Lamezia Terme • Acquifero di Gioia Tauro • Acquifero di Reggio Calabria • Acquifero di Crotone <p><u>Zone vulnerabili alla desertificazione</u></p> <p>Aree interessate da contaminazione salina</p> <ul style="list-style-type: none"> - Piana di Sibari - Piana di Sant'Eufemia - Piana di Rosarno (fascia costiera fra Nicotera e il Porto di Gioia Tauro) - Area dello Stretto
	<p><u>Parchi nazionali¹</u></p> <p>Parco nazionale del Pollino Parco nazionale della Sila (o Parco Nazionale della Calabria) Parco nazionale dell'Aspromonte</p> <p><u>Parchi regionali¹</u></p>

Aree designate per la protezione degli habitat e delle specie, nelle quali mantenere o migliorare lo stato delle acque è importante per la loro protezione, compresi i siti pertinenti della rete Natura 2000 istituiti a norma della direttiva 79/409/CEE e 92/43/CEE, recepite rispettivamente con la legge dell'11 febbraio 1992, n. 157 e con D.P.R. dell'8 settembre 1997, n. 357 come modificato dal D.P.R. 12 marzo 2003, n. 120

Parco regionale delle Serre
 Parco regionale della Catena Costiera
 Parco regionale della Sila Greca
 Parco regionale dei Monti Roventino e Mancuso

Parchi regionali marini²

Parco Marino Regionale "Riviera dei Cedri"
 Parco Marino Regionale "Baia di Soverato"
 Parco Marino Regionale "Costa dei Gelsomini"
 Parco Marino Regionale "Scogli di Isca"
 Parco Marino Regionale "Fondali di Capocozzo S. Irene Vibo Marina Pizzo Capovaticano Tropea"

Aree marine protette¹

Area Marina protetta di Isola Capo Rizzato

Riserve naturali statali¹

Coturelle-Piccione
 Cropani-Micone
 Gallopane
 Gariglione-Pisarello
 Gole del Raganello
 Golia-Corvo
 I giganti della Sila
 Iona-Serra della Guardia
 Macchia della Giumenta-San Salvatore
 Marchesale
 Poverella-Villaggio Mancuso
 Serra Nicolino Piano d'Albero
 Tasso Camigliatello Silano
 Trenta Coste
 Valle del Fiume Argentino
 Valle del Fiume Lao

Giganti del Pesco
Bosco di Fallistro
Valle del Ferro
Foce del Neto
Scolacium
Lago Angitola
Valle del Satanasso
Lago di Tarsia e Foce di Crati
Bosco del Patire

Riserva Naturale Regionale¹

Lago di Tarsia
Foce del Fiume Crati

Oasi di protezione della Fauna¹

Lago Angitola

Riserve Naturali Terrestri¹

Riserva Naturale Orientata dello Stato della Valle del Ferro comuni di Oriolo, Castroregio, Amendolara (CS); da istituirsi.

Riserva Naturale Orientata dello Stato della Valle del Satanasso comuni di Villapiana, Plataci, Cerchiara (CS); da istituirsi.

Riserva Naturale Orientata dello Stato del Lago di Tarsia e della foce del Crati comuni di Tarsia, Sibari, e Corigliano (CS)

Riserva Naturale Orientata dello Stato del Bosco del Patire comuni di Corigliano e Rossano (CS); da istituirsi.

Riserva Naturale Orientata dello Stato delle Gole del Raganello comune di S.Lorenzo di Bellizzi (CS)

Riserva Naturale Orientata dello Stato della Valle del Lao comune di Papisidero (CS)

Riserva Naturale Orientata dello Stato della Valle dell'Argentino comune di Orsomarso (CS)

Riserva Naturale Biogenetica dello Stato di Gallopane comune di Longobucco (CS)

Riserva Naturale Biogenetica dello Stato Golia Corvo comuni di Spezzano Sila e Celico (CS)

Riserva Naturale Biogenetica dello Stato del Tasso Camigliatello comuni di Spezzano Sila e Celico (CS)

Riserva Naturale Biogenetica dello Stato Iona Serra della Guardia comuni di Celico (CS)

Riserva Naturale Biogenetica dello Stato Macchia della Giumenta comuni di Longobucco e Bocchigliero (CS)
Riserva Naturale Biogenetica dello Stato del Bosco di Fallistro comune di Spezzano Sila (CS)
Riserva Naturale Orientata dello Stato Trenta Coste comune di Mongrassano (CS)
Riserva Naturale Biogenetica dello Stato Poverella Villaggio Mancuso comune di Taverna (CZ)
Riserva Naturale Biogenetica dello Stato Coturelle Piccione comune di Albi (CZ)
Riserva Naturale Biogenetica dello Stato Gariglione Pisarello comune di Taverna (CZ)
Riserva Naturale Biogenetica dello Stato Cropani Micone
Riserva Naturale Biogenetica dello Stato Marchesale
Riserva Naturale Orientata dello Stato della foce del Neto
Riserva Naturale Orientata dello Stato di Scolacium,
Riserva Naturale dello Stato del Lago Angitola.

SIN – Siti di Importanza Nazionale¹

Munciarra – Timpone Cineco
Vallone San Tommaso
Monte Basilicò
Bosco Luta
Vallone del Vitravo
Stagno c/o Capo Rizzuto
Torrente Pesipe
Fiumara San Leo
Serro Priolo
Torrente Rondone
Contrada San Nicola
Torrente Calivi
Torrente Abbrusciato
Monte Cerasia
Vallone Cendri
Capo Bruzzano
Torrente Aposcipo
Vallone Colella
Alta Valle Fiumara Sciarapotamo
Torre di Taureana

SIR- Siti di Importanza Regionale¹

Contrada Luporini
Stagni di Lagarò

Sugherete di Fiumefreddo
Sugherete di Squillace
Torrente Pisano
Portella di Bova
Vallone Galatrella

IBA³

144 Alto Jonio Casentino (prima denominata Valle del Ferro)

148 Sila Grande

149 Marchesato e Fiume Neto

150 Costa Viola

151 Aspromonte

In aggiunta alle cinque IBA in elenco risulta che rispetto all'inventario IBA 2000 le IBA 142 "Monti dell'Orsomano, Verbicaro" e 143 "Pollino" sono state unite nell'IBA 195 "Pollino-Orsomano" e presentata insieme alle IBA lucane.

Zone umide⁴

Bacino dell'Angitola

Siti di interesse comunitario⁵

Timpone della Capanna

Serra del Prete

Pollinello-Dolcedorme

Rupi del Monte Pollino

Cima del Monte Pollino

Cima del Monte Dolcedorme

Valle Piana-Valle Cupa

La Petrosa

Timpone di Porace

Stagno di Timpone di Porace

Pozze Boccatore/Bellizzi

Timpa di S.Lorenzo

Serra delle Ciavole-Serra di Crispo

Fagosa-Timpa dell'Orso

Il Lago (nella Fagosa)

Pozze di Serra Scorsillo
Gole del Raganello
Monte Sparviere
Fonte Cardillo
Cozzo del Pellegrino
Piano di Marco
Valle del Fiume Argentino
Valle del Fiume Lao
Fiume Rosa
Valle del Fiume Abatemarco
La Montea
Monte La Caccia
Valle del Fiume Esaro
Serrapodolo
Fondali di Capo Tirone
Isola di Dino
Fondali Isola di Dino-Capo Scalea
Fondali Isola di Cirella-Diamante
Isola di Cirella
Scogliera dei Rizzi
Fondali Scogli di Isca
Montegiordano Marina
Pinete di Montegiordano
Fiumara Saraceno
Fiumara Avena
Foce del Fiume Crati
Macchia della Bura
Fiumara Trionto
Fondali Crosia-Pietrapaola-Cariati
Farnito di Corigliano Calabro
Dune di Camigliano
Casoni di Sibari

Secca di Amendolara
Torrente Celati
Lago di Tarsia
Bosco di Mavigliano
Orto Botanico - Università della Calabria
Pantano della Giumenta
Crello
Laghi di Fagnano
Laghicello
Monte Caloria
Foresta di Cinquemiglia
Monte Cocuzzo
Foresta di Serra Nicolino-Piano d'Albero
Varconcello di Mongrassano
Foreste Rossanesi
Vallone S. Elia
Bosco di Gallopane
Vallone Freddo
Palude del Lago Ariamacina
Macchia Sacra
Timpone della Carcara
Monte Curcio
Pineta di Camigliatello
Acqua di Faggio
Cozzo del Principe
Bosco Fallistro
Arnocampo
S. Salvatore
Pineta del Cupone
Pianori di Macchialonga
Serra Stella
Juri Vetere Soprano

Nocelleto
Carlomagno
Stagni sotto Timpone S. Francesco
Pescaldo
Foce Neto
Fondali di Gabella Grande
Fondali da Crotone a Le Castella
Dune di Marinella
Capo Colonne
Dune di Sovereto
Capo Rizzuto
Colline di Crotone
Foce del Crocchio-Cropani
Monte Fuscaldo
Timpa di Cassiano- Belvedere
Murgie di Strongoli
Monte Femminamorta
Fiume Lese
Fiume Lepre
Fiume Tacina
Fondali di Staletti
Lago La Vota
Palude di Imbutillo
Dune dell'Angitola
Oasi di Scolacium
Steccato di Cutro e Costa del Turchese
Dune di Isca
Dune di Guardavalle
Madama Lucrezia
Boschi di Decollatura
Monte Gariglione
Colle Poverella

Pinete del Roncino
Monte Contrò
Torrente Soleo
Colle del Telegrafo
Scogliera di Staletti
Lago dell'Angitola
Fiumara di Brattirò (Valle Rufa)
Zona costiera fra Briatico e Nicotera
Fondali di Pizzo Calabro
Fondali di Capo Vaticano
Fondali Capo Cozzo - S. Irene
Bosco Santa Maria
Marchesale
Lacina
Bosco di Stilo - Bosco Archiforo
Pentidattilo
Fiumara di Melito
Monte Basilicò -Torrente Listi
Canolo Nuovo, Zomaro, Zillastro
Vallata del Novito e Monte Mutolo
Vallata dello Stilaro
Prateria
Calanchi di Maro Simone
Collina di Pentimele
Capo dell'Armi
Capo S. Giovanni
Capo Spartivento
Saline Joniche
Calanchi di Palizzi Marina
Fiumara Amendolea (incluso Roghudi, Chorio e Rota Greco)
Fiumara Buonamico
Fiumara Laverde

Fiumara di Palizzi
Sant'Andrea
Contrada Gornelle
Pantano Flumentari
Piani di Zervò
Monte Fistocchio e Monte Scorda
Torrente Menta
Montalto
Vallone Cerasella
Torrente Ferraina
Costa Viola e Monte S. Elia
Bosco di Rudina
Spiaggia di Brancaleone
Torrente Lago
Torrente S. Giuseppe
Pietra Cappa - Pietra Lunga - Pietra Castello
Torrente Vasi
Torrente Portello
Vallone Fusolano (Cinquefrondi)
Valle Moio (Delianova)
Fosso Cavaliere (Cittanova)
Contrada Fossia (Maropati)
Scala-Lemmeni
Spiaggia di Pilati
Fondali da Punta Pezzo a Capo dell'Armi
Fondali di Scilla
Monte Tre Pizzi
Piano Abbruschiato
Monte Campanaro
Monte Scrisi
Serro d'Ustra e Fiumara Butrano
Alica

	Contrada Scala Monte Embrisi e Monte Torrione Fiumara Careri Spiaggia di Catona
	<u>Zone di protezione speciale</u> ⁶ Parco Nazionale della Calabria Sila Grande Pollino e Orsomarso Alto Ionio Cosentino Marchesato e Fiume Neto Costa Viola
	<u>Oasi Legambiente</u> ⁷ Oasi naturalistica del Lago di Ariamacina (Spezzano Piccolo, Serra Pedace, CS) Il Fortino (Campo calabro, RC) <u>Oasi WWF</u> ⁸ Lago dell'Angitola Scogli di Isca

1 Dati di sintesi tratti dal Piano di Tutela delle Acque della Regione Campania – Adottato con D.G.R. n. 394 del 30.06.2009-

2 Dati tratti dal www.regione.calabria.it

3 Dati tratti da: LIPU- BirdLife Italia: “*Sviluppo di un sistema nazionale delle ZPS sulla base della rete delle IBA (Important Bird Areas)*”. Relazione finale – 2002

4 Dati tratti dal MATTM

5 Dati tratti dal Decreto 30 Marzo 2009 “Secondo elenco aggiornato dei siti di importanza”

6 Dati tratti dal Decreto del MATTM 19 giugno 2009 “Elenco delle zone di protezione speciale (Zps) classificate ai sensi della direttiva 79/409/CE”.

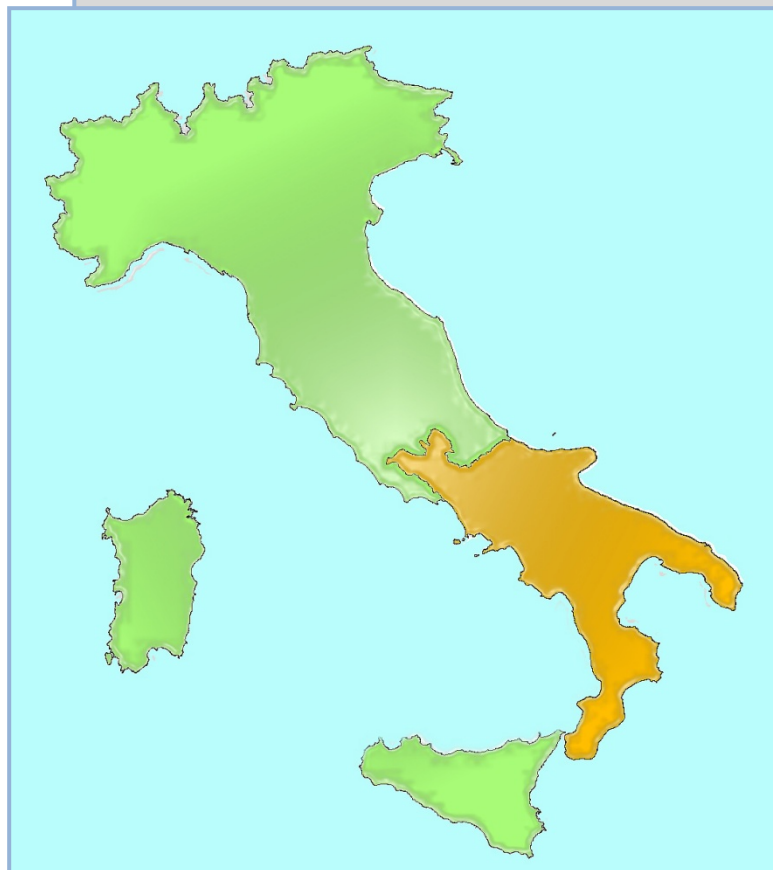
7 Dati tratti dai siti www.parks.it; www.legambiente.eu

8 Dati tratti dal sito www.agraria.org

Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

*Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia*

www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it



PIANO DI GESTIONE ACQUE

(Direttiva Comunitaria 2000/60/CE, D.L.vo 152/06, L. 13/09, D.L. 194/09)

Relazione sintetica Piano di Gestione Acque Territorio Regione Calabria

Allegato 6.3

**Ministero della salute –Rapporto sulla qualità
delle acque di balneazione anno 2009**

Febbraio 2010

Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

*Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia*
www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it





Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia
www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it

Ministero della Salute Rapporto 2009 sulla qualità delle acque di balneazione Tratti di costa non balneabili



Legenda

-  Tratti di costa non balneabili per inquinamento
-  Tratti di costa non balneabili per motivi diversi dall'inquinamento
-  Tratti di costa non balneabili per insufficienza di campionamento
-  Zona a protezione integrale nella quale è interdetta la balneazione

MARE

PROVINCIA	COMUNE	LOCALITA'	TIPO	METR I
CATANZARO	BELCASTRO	Da 200 METRI A DESTRA DELLA FOCE DEL FIUME TACINA a 200 METRI A SINISTRA DELLA STESSA		400
CATANZARO	BOTRICELLO	FIUME CROCCHIO		200
CATANZARO	CATANZARO	FOCE DEL FIUME CORACE		590
CATANZARO		CATANZARO	FOCE FIUME ALLI	 420
CATANZARO	CATANZARO	CATANZARO	FOCE TORRENTE FIUMARELLA	 420
CATANZARO		CATANZARO	PORTO DI CATANZARO LIDO	 350

REGIONE CALABRIA

Dati sulle acque di balneazione anno 2009

PIANO DI GESTIONE (Direttiva Comunitaria 2000/60/CE, D.Lvo. 152/06, L. 13/09; D.L. n. 194/09)















Piano di Gestione Acque Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

Allegato n. 6.3

Febbraio 2010

Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia
www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it

CATANZARO	CROPANI		Da 200 MT A SINISTRA FOCE FIUME FRASSO a 200 MT A DESTRA FOCE FIUME FRASSO		400
CATANZARO	CROPANI	Da 200 MT DESTRA FOCE DEL FIUME CROCCHIO a 200 MT SINISTRA FOCE DEL FIUME CROCCHIO		400	
CATANZARO	CROPANI	CROPANI	300 MT N FIUME FRASSO		301
CATANZARO	CURINGA	500 MT N TORRENTE S. EUFRASIA		1604	
CATANZARO	CURINGA	TORRE DI MEZZA PRAIA		1731	
CATANZARO	GIZZERIA	LIDO S.ANTONIO		580	
CATANZARO	ISCA SULLO IONIO	Da 200 MT A NORD TORRENTE GALLIPARI a 200 MT A SUD TORRENTE GALLIPARI		400	
CATANZARO	LAMEZIA TERME	Da 200 METRI A DESTRA FOCE FIUME BAGNI a 200 METRI A SINISTRA FOCE FIUME BAGNI		400	
CATANZARO	LAMEZIA TERME	LAMEZIA TERME	200 MT A SUD FIUME AMATO		847
CATANZARO	LAMEZIA TERME	200MT A NORD FIUME AMATO		853	
CATANZARO	LAMEZIA TERME	Da CENTRO DELLA ZONA LA CINCHIGLIA a 200 METRI SUD DELLA STESSA		200	
CATANZARO	LAMEZIA TERME	DIREZIONE STAZIONE FFSS S.PIETRO A MAIDA		1210	
CATANZARO	NOCERA TIRINESE	Da 200 MT DX FOCE FIUME SAVUTO a 200 MT SX FOCE FIUME SAVUTO		400	
CATANZARO	NOCERA TIRINESE	NOCERA TIRINESE	200 MT NORD FIUME SAVUTO		1215

REGIONE CALABRIA

2

Dati sulle acque di balneazione anno 2009

PIANO DI GESTIONE (Direttiva Comunitaria 2000/60/CE, D.Lvo. 152/06, L. 13/09; D.L. n. 194/09)














Piano di Gestione Acque Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

Allegato n. 6.3

Febbraio 2010

Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia
www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it

CATANZARO	SATRIANO	FIUME ALCIMALE		229	
CATANZARO		Da 200 MT A DESTRA a 200 MT SINISTRA FOCE DEL TORRENTE SIMERI		400	
CATANZARO	SELLIA MARINA	SELLIA MARINA	Da 200 MT DX FOCE TORRENTE CHIARO a 200 MT SX FOCE TORRENTE CHIARO		400
CATANZARO	SELLIA MARINA	Da 200 MT DX FOCE TORRENTE URIA a 200 MT SX FOCE TORRENTE URIA		400	
CATANZARO	SELLIA MARINA	DA 200 METRI FOCE FIUME FRASSO		200	
CATANZARO	SELLIA MARINA	DA 200 METRI FOCE FIUME SIMERI		200	
CATANZARO	SIMERI CRICHI	Da 100 MT SUD FOCE FIUME SIMERI a 100 MT NORD FOCE FIUME SIMERI		200	
CATANZARO	SIMERI CRICHI	Da DA 100 METRI NORD a 100 METRI SUD DELLA FOCE DEL FIUME SIMERI		200	
CATANZARO	SIMERI CRICHI	FIUME ALLI		458	
CATANZARO	SOVERATO	Da 100 METRI NORD TORRENTE SOVERATO a 100 METRI SUD TORRENTE SOVERATO		200	
CATANZARO	SOVERATO	Da 125 METRI NORD FOCE DEL FIUME ANCINALE a 125 METRI SUD FOCE DEL FIUME ANCINALE		250	
CATANZARO	SOVERATO	LOC. CORVO		692	
CATANZARO	SOVERATO	SPIAGGIA A CAVALLO DELLO SBOCCO A MARE DEL FOSSO CARAMANTE (LUNGOMARE EUROPA DI SOVERATO)		200	

REGIONE CALABRIA

3

Dati sulle acque di balneazione anno 2009

PIANO DI GESTIONE (Direttiva Comunitaria 2000/60/CE, D.Lvo. 152/06, L. 13/09; D.L. n. 194/09)














Piano di Gestione Acque Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

Allegato n. 6.3

Febbraio 2010

Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia
www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it

COSENZA	ACQUAPPESA	FOCE TORRENTE FIUMICELLO		182	
COSENZA	AMANTEA	200 MT DX TORRENTE CATOCASTRO		681	
COSENZA	AMANTEA	200 MT. SX TORRENTE CATOCASTRO		104	
COSENZA	AMANTEA	FOCE FIUME OLIVA		194	
COSENZA	AMANTEA	FOCE FIUME TORBIDO		183	
COSENZA	AMANTEA	FOCE TORRENTE CATOCASTRO		191	
COSENZA	AMANTEA	TORRENTE COLONGI		1142	
COSENZA	BELMONTE CALABRO	FOCE TORRENTE VERDE		277	
COSENZA	BELVEDERE MARITTIMO	Da 100 MT SX DELLA FOCE DEL TORRENTE DI MARE, LOCALITA` CAPO TIRONE a 100 MT A DX DELLA STESSA		513	
COSENZA	BELVEDERE MARITTIMO	Da 250 METRI A DX DELLA FOCE DEL FOCE FIUME SOLEO a 250 METRI A SX DELLA STESSA		326	
COSENZA	BELVEDERE MARITTIMO	FOCE TORRENTE VALLECUPO		190	
COSENZA	BELVEDERE MARITTIMO	TORRE DI MARE		202	
COSENZA	BONIFATI	Da 200 MT DX DELLA FOCE DEL TORRENTE BAMBAGIA a 200 MT A SX DELLA STESSA FOCE		400	
COSENZA	BONIFATI	200 MT SX TORRENTE BAMBAGIA		206	
COSENZA	BONIFATI	FOCE TORRENTE BAMBAGIA		372	
COSENZA	CARIATI	Da 200 METRI DELLA FOCE DEL CANALE MORANERA a 200 MT SX DELLA STESSA		400	

REGIONE CALABRIA

4

Dati sulle acque di balneazione anno 2009

PIANO DI GESTIONE (Direttiva Comunitaria 2000/60/CE, D.Lvo. 152/06, L. 13/09; D.L. n. 194/09)















Piano di Gestione Acque Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

Allegato n. 6.3

Febbraio 2010

Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia
www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it

COSENZA	CARIATI	Da 200 MT A SX DELLA FOCE DEL FIUME NICA a 200 MT A DX DELLA STESSA		400	
COSENZA	CARIATI	Da 50 METRI A NORD a 50 METRI A SUD DELLA FOCE DEL TORRENTE PANNIZZARO		100	
COSENZA	CARIATI	PORTO DI CARIATI		727	
COSENZA	CASSANO ALLO IONIO	Da 100 METRI SINISTRA CANALE VENA MORTA a 100 METRI DESTRA CANALE VENA MORTA		200	
COSENZA		CASSANO ALLO IONIO	Da FOCE FIUME CRATI a 400 MT DIREZIONE LAGO DI SIBARI		400
COSENZA			I CASONI		250
COSENZA	CETRARO	FOCE FIUME ARON		172	
COSENZA	CETRARO	PORTO DI S.BENEDETTO		1017	
COSENZA	CORIGLIANO CALABRO	100 MT DX T. CORIGLIANETO		338	
COSENZA	CORIGLIANO CALABRO	100 MT DX T. GIENNARITO		891	
COSENZA	CORIGLIANO CALABRO	100 MT SX T. CORIGLIANETO		514	
COSENZA	CORIGLIANO CALABRO	C.LE MISSIONANTE		365	
COSENZA	CORIGLIANO CALABRO	CANALE ARMIRO` - LIDO OASI		181	
COSENZA	CORIGLIANO CALABRO	CANALE S. MAURO		176	
COSENZA	CORIGLIANO CALABRO	CANALE SALICE		179	
COSENZA	CORIGLIANO CALABRO	CANALE SCAVOLINO		171	

REGIONE CALABRIA

5

Dati sulle acque di balneazione anno 2009

PIANO DI GESTIONE (Direttiva Comunitaria 2000/60/CE, D.Lvo. 152/06, L. 13/09; D.L. n. 194/09)












Piano di Gestione Acque Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

Allegato n. 6.3

Febbraio 2010

Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia
www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it

COSENZA	CORIGLIANO CALABRO	FOCE TORRENTE CORIGLIANETO		178	
COSENZA	CORIGLIANO CALABRO	PORTO DI SCHIAVONEA		184	
COSENZA	CORIGLIANO CALABRO	TORRENTE GENNARITO		181	
COSENZA	CROSIA	SBOCCO FOSSO DECANATO		1058	
COSENZA	DIAMANTE	Da 100 METRI A DESTRA a A 100 METRI A SINISTRA DELLA FOCE DEL TORRENTE CORVINO		200	
COSENZA	DIAMANTE	Da 100 MT A DESTRA TORRENTE CORVINO a 100 MT A SINISTRA TORRENTE CORVINO		200	
COSENZA		PORTO DI DIAMANTE		350	
COSENZA	FALCONARA ALBANESE	DIAMANTE FOCE TORRENTE MALPERTUSO		153	
COSENZA	FIUMEFREDDO BRUZIO	FOCE TORRENTE FIUME DI MARE		181	
COSENZA	FUSCALDO	Da 100 METRI A DX DALLO SBOCCO DEL CUNETTONE `DE SETA` a 100 METRI A SX DELLO STESSO		200	
COSENZA	FUSCALDO	Da 150 METRI DX DELLA FOCE DEL TORRENTE MADDALENA a 150 METRI SX DELLA STESSA		300	
COSENZA	FUSCALDO	Da 50 METRI A DX DELLA FOCE DEL TORRENTE LAVANDAIA a 50 METRI A SX DELLA STESSA		100	
COSENZA	FUSCALDO	Da 50 METRI A DX DELLA FOCE DEL TORRENTE MERCAUDO a 50 METRI A SX DELLA STESSA FOCE		100	
COSENZA	FUSCALDO	Da 50 METRI A DX DELLA FOCE DEL TORRENTE SERRA		100	

REGIONE CALABRIA

6

Dati sulle acque di balneazione anno 2009

PIANO DI GESTIONE (Direttiva Comunitaria 2000/60/CE, D.Lvo. 152/06, L. 13/09; D.L. n. 194/09)










Piano di Gestione Acque Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

Allegato n. 6.3

Febbraio 2010

Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia
www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it

		a 50 METRI A SX DELLA STESSA FOCE			
COSENZA	FUSCALDO	Da 50 METRI A DX DELLA FOCE DEL TORRENTE TRAPPETO a 50 METRI A SX DELLA STESSA FOCE		100	
COSENZA	FUSCALDO	Da 50 METRI A DX DELLA FOCE DEL TORRENTE `LA PONTE` a 50 METRI A SX DELLA STESSA FOCE		100	
COSENZA	FUSCALDO	Da 50 METRI A DX DELLA SCOGLIERA IN LOCALITA` CAVINIA a 50 METRI A SX DELLA STESSA		100	
COSENZA	FUSCALDO	Da 50 METRI A DX DELLA SCOGLIERA IN LOCALITA` ROTONDA RUSSO a 50 METRI A SX		100	
COSENZA	FUSCALDO	Da 50 METRI A DX DELLA SCOGLIERA IN LOCALITA` TROPICAL a 50 METRI A SX DELLA STESSA		100	
COSENZA	FUSCALDO	Da 50 METRI A DX DELLA SCOGLIERA IN LOCALITA` VALLE S. MARIA, DI FRONTE ALLO STADIO COMUNALE, a 50 METRI A SX		100	
COSENZA	FUSCALDO	Da 50 METRI A DX DELLA SCOGLIERA IN LOCALITA` VALLE S. MARIA, NEI PRESSI DEL LIDO BONACHER, a 50 METRI A SX		100	
COSENZA	FUSCALDO	Da 50 METRI A DX DELLA SCOGLIERA NEI PRESSI DELLA FOCE DEL TORRENTE PICARDI a 50 METRI A SX DELLA STESSA		100	
COSENZA	FUSCALDO	Da 50 METRI A DX DELLA SCOGLIERA NEI PRESSI DELL` HOTEL SUD a 50 METRI A SX DELLO STESSO		100	

REGIONE CALABRIA

7

Dati sulle acque di balneazione anno 2009

PIANO DI GESTIONE (Direttiva Comunitaria 2000/60/CE, D.Lvo. 152/06, L. 13/09; D.L. n. 194/09)













Piano di Gestione Acque Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

Allegato n. 6.3

Febbraio 2010

Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia
www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it

COSENZA	FUSCALDO	Da 50 METRI A SX DELLA SCOGLIERA IN LOCALITA` MADONNELLA a 50 METRI A SX DELLA STESSA		100	
COSENZA	FUSCALDO	Da 50 MT NORD FOCE DEL TORRENTE LA PONTE a 50 MT SUD FOCE DEL TORRENTE LA PONTE		100	
COSENZA	FUSCALDO	INIZIO LUNGOMARE		512	
COSENZA	GRISOLIA	Da 100 METRI A DX DELCANALE FIUMICELLO a 100 METRI A SX DEL SUDETTO		200	
COSENZA	GUARDIA PIEMONTESE	Da 150 METRI A SUD DELLA FOCE DEL FIUME BAGNI a 50 METRI NORD IN CORRISPONDENZA DEL TORRENTE LAVANDAIA		265	
COSENZA	LONGOBARDI	TORRENTE CORDARO		1240	
COSENZA	MANDATORICCIO	Da 100 METRI DESTRA CANALE ARMIRO a 100 METRI SINISTRA CANALE ARMIRO		581	
COSENZA	MANDATORICCIO	FOCE TORRENTE ACQUANITI		178	
COSENZA	PAOLA	Da 100 MT DESTRA FOCE TORRENTE S. FRANCESCO a 100 MT SINISTRA FOCE TORRENTE S. FRANCESCO		200	
COSENZA		PAOLA	Da 100 MT DESTRA TORRENTE SAN DOMENICO a 100 MT SINISTRA TORRENTE SAN DOMENICO		100
COSENZA	PAOLA	200 MT DESTRA FOCE TORRENTE DEUDA		371	
COSENZA		PAOLA	Da 300 MT DESTRA CANALE FIUMARELLA a 300		600

REGIONE CALABRIA

8

Dati sulle acque di balneazione anno 2009

PIANO DI GESTIONE (Direttiva Comunitaria 2000/60/CE, D.Lvo. 152/06, L. 13/09; D.L. n. 194/09)

Piano di Gestione Acque Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

Allegato n. 6.3

Febbraio 2010

Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia
www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it

			MT SINISTRA CANALE FIUMARELLA		
COSENZA	PAOLA	300 MT SINISTRA C.DA PETRARO		197	
COSENZA	PAOLA	Da 50 M DESTRA DEL TORRENTE S. DOMENICO a 50 M SINISTRA DEL TORRENTE S. DOMENICO		100	
COSENZA	PAOLA	FOCE TORRENTE LAPONTE		78	
COSENZA	PIETRAPAOLA	FOCE TORRENTE ACQUANITI		178	
COSENZA	PRAIA A MARE	Da 50 MT DESTRA CANALE FIUMARELLA a 50 MT SINISTRA CANALE FIUMARELLA		100	
COSENZA		PRAIA A MARE	Da 50 MT DESTRA CANALE MARLANE a 50 MT DESTRA CANALE MARLANE		100
COSENZA		ROCCA IMPERIALE	TORRENTE CANNA		1294
COSENZA	ROSETO CAPO SPULICO	IL CASTELLO		761	
COSENZA	ROSSANO	Da 100 METRI A DESTRA a 100 METRI A SINISTRA DELLA FOCE DEL TORRENTE CINO PICCOLO		200	
COSENZA	ROSSANO	Da 100 METRI A DESTRA a 100 METRI A SINISTRA DELLA FOCE DEL TORRENTE COSERIE		200	
COSENZA	ROSSANO	Da 100 METRI A DESTRA a 100 METRI A SINISTRA DELLA FOCE DEL TORRENTE COGNATI		200	
COSENZA	ROSSANO	Da 200 METRI DESTRA TORRENTE TRIONTO a 200 METRI SINISTRA TORRENTE TRIONTO		400	

REGIONE CALABRIA

9

Dati sulle acque di balneazione anno 2009

PIANO DI GESTIONE (Direttiva Comunitaria 2000/60/CE, D.Lvo. 152/06, L. 13/09; D.L. n. 194/09)

Piano di Gestione Acque Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale













Allegato n. 6.3

Febbraio 2010

Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia

www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it

COSENZA		ROSSANO	Da 600 METRI A DESTRA a 600 METRI SINISTRA FOCE DEL FOSSO NUBRICO		1206
COSENZA	ROSSANO	CENTRALE ENEL		1500	
COSENZA	SAN LUCIDO	Da 100 MT A SINISTRA FOCE DEL TORRENTE PETRALONGA a 100 MT A DESTRA FOCE DEL TORRENTE PETRALONGA		1020	
COSENZA	SAN LUCIDO	Da 100 MT DESTRA FOCE DEL TORRENTE MALPERTUSO a 100 MT SINISTRA FOCE DEL TORRENTE MALPERTUSO		200	
COSENZA	SAN LUCIDO	Da 50 METRI A DX DELLA FOCE DEL FOCE TORRENTE TORBIDO a 50 METRI A SX DELLA STESSA		100	
COSENZA	SAN LUCIDO	AREA ANTISTANTE LIDO `FICO D` INDIA`		200	
COSENZA	SAN LUCIDO	Da FOCE DEL TORRENTE S.CONO a 150 MT SINISTRA DELLA STESSA		150	
COSENZA	SAN LUCIDO	PORTO DI S. LUCIDO		585	
COSENZA	SAN LUCIDO	Da SBOCCO TORRENTE DEUDA a 200 METRI A SX TORRENTE DEUDA		320	
COSENZA	SAN LUCIDO	STAZIONE FF.SS. S.LUCIDO		309	
COSENZA	SAN NICOLA ARCELLA	PER 100 MT DALLA DESTRA OROGRAFICA (DESTRA GUARDANDO VERSO IL MARE) DEL CANALE DI ACQUE SUPERFICIALI IN LOC. VALLONE DEI CARPINI.		100	
COSENZA	SANGINETO	150 MT A DX FIUME SANGINETO		614	

REGIONE CALABRIA

10

Dati sulle acque di balneazione anno 2009

PIANO DI GESTIONE (Direttiva Comunitaria 2000/60/CE, D.Lvo. 152/06, L. 13/09; D.L. n. 194/09)

Piano di Gestione Acque Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale














Allegato n. 6.3

Febbraio 2010

Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia

www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it

COSENZA	SANGINETO	Da 150 MT DESTRA FOCE TORRENTE SANGINETO a 150 MT SINISTRA FOCE TORRENTE SANGINETO		300	
COSENZA	SANTA MARIA DEL CEDRO	Da 200 METRI DX DELLA FOCE FIUME ABATEMARCO a 200 METRI SX DELLA FOCE FIUME ABATEMARCO		400	
COSENZA	SCALEA	Da 100 MT SINISTRA a CANALE DI ACQUE SUPERFICIALI IN LOCALITA' VALLONE DEI CARPINI		100	
COSENZA	SCALEA	Da 150 MT DESTRA CANALE REVOCE a 150 MT SINISTRA CANALE REVOCE		300	
COSENZA		SCALEA	Da 150 MT DESTRA CANALE TIRELLO a 150 MT SINISTRA CANALE TIRELLO		300
COSENZA	SCALEA	SCALEA	Da 250 MT DESTRA FIUME LAO a 250 MT SINISTRA FIUME LAO		500
COSENZA		SCALEA	Da 300 MT DESTRA CANALE VARCHERA a 300 MT SINISTRA CANALE VARCHERA		600
COSENZA	TORTORA		FOCE FIUME NOCE		295
COSENZA	TREBISACCE	FOCE TORRENTE PAGLIARO		400	
COSENZA	VILLAPIANA	FIUMARA SARACENO		1331	
CROTONE	CIRO' MARINA	PORTO DI CIRO' MARINA		450	
CROTONE	CIRO' MARINA	TORRENTE LIPUDA		400	
CROTONE	CROTONE	Da 300 METRI A DESTRA a 300 METRI A SINISTRA DELLA FOCE DEL FIUME NETO AL CONFINE CON IL		600	

REGIONE CALABRIA

11

Dati sulle acque di balneazione anno 2009

PIANO DI GESTIONE (Direttiva Comunitaria 2000/60/CE, D.Lvo. 152/06, L. 13/09; D.L. n. 194/09)
















Piano di Gestione Acque Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

Allegato n. 6.3

Febbraio 2010

Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia
www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it

		COMUNE DI STRONGOLI			
CROTONE	CROTONE	PORTO NORD		1200	
CROTONE		CROTONE	ZONA INDUSTRIALE 		7000
CROTONE	CRUCOLI	FOCE FIUME NIKA`		603	
CROTONE	CUTRO	CATERISANO		1412	
CROTONE	CUTRO	DA 200 METRI DALLA FOCE FIUME TACINA		200	
CROTONE	ISOLA DI CAPO RIZZUTO	PORTO LE CASTELLA		589	
REGGIO CALABRIA	BAGNARA CALABRA	200 MT SUD TORRENTE PRAIA LONGA		1863	
REGGIO CALABRIA	BAGNARA CALABRA	SCOGLIERA DI BAGNARA CALABRA		550	
REGGIO CALABRIA	BOVA MARINA	KM 50 S.S. 106 - SCOGLIERA INACCESSIBILE DI BOVA MARINA		852	
REGGIO CALABRIA	BRANCALEONE	PANTANO GRANDE - PANTANO PICCOLO - CONTRADA CARDARA - LOCALITA` SPATOLICCHI - VIA ALTALIA		1668	
REGGIO CALABRIA	BRANCALEONE	PONTILE		1096	
REGGIO CALABRIA	CAULONIA	Da TRATTO COMPRESO FRA LA PIAZZETTA CON FONTANA a EDIFICIO NAPOLITANO		200	
REGGIO CALABRIA			PORTO DI GIOIA TAURO 		3700
REGGIO CALABRIA	GIOIA TAURO	GIOIA TAURO	Da TORRENTE BUDELLO a 50 METRI A SUD DEL PONTILE N 		200
REGGIO CALABRIA	MONTEBELLO IONICO	PORTO DI SALINE		820	

REGIONE CALABRIA

12

Dati sulle acque di balneazione anno 2009

PIANO DI GESTIONE (Direttiva Comunitaria 2000/60/CE, D.Lvo. 152/06, L. 13/09; D.L. n. 194/09)

Piano di Gestione Acque Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

Allegato n. 6.3

Febbraio 2010

Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia

www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it

REGGIO CALABRIA	MOTTA SAN GIOVANNI	LAZZARO - TORRENTE SAN VINCENZO		1010	
REGGIO CALABRIA	PALMI	SCOGLIERA DI PALMI		1136	
REGGIO CALABRIA	PALMI	SCOGLIERA INACCESSIBILI DI PALMI		898	
REGGIO CALABRIA	REGGIO DI CALABRIA	Da 100 MT NORD LIDO COMUNALE PONTILE a 100 MT SUD LIDO COMUNALE PONTILE		200	
REGGIO CALABRIA		REGGIO DI CALABRIA	500 METRI NORD DELLA FOCE DEL TORRENTE ANNUNZIATA 		592
REGGIO CALABRIA	REGGIO DI CALABRIA	ARCHISTAZIONE		365	
REGGIO CALABRIA	REGGIO DI CALABRIA	Da CALAMIZZI a CAPANNINA		3000	
REGGIO CALABRIA	REGGIO DI CALABRIA	CALAMIZZI - CAPANNINA		3000	
REGGIO CALABRIA	REGGIO DI CALABRIA	CATONA - BAR REITANO		905	
REGGIO CALABRIA	REGGIO DI CALABRIA	CIRCOLO NAUTICO		781	
REGGIO CALABRIA	REGGIO DI CALABRIA	Da CIRCOLO VELICO a 500 METRI TORR. ANNUNZIATA		3074	
REGGIO CALABRIA	REGGIO DI CALABRIA	GALLICO LIMONETO		1009	
REGGIO CALABRIA	REGGIO DI CALABRIA	LOCALITÀ PENTIMELE		574	
REGGIO CALABRIA	REGGIO DI CALABRIA	PELLARO LUME		1371	
REGGIO CALABRIA	REGGIO DI CALABRIA	PORTO DI REGGIO CALABRIA		750	
REGGIO CALABRIA		REGGIO DI CALABRIA	TORRENTE MENGA 		200
REGGIO CALABRIA	ROCCELLA IONICA	PORTO DI ROCCELLA		442	

REGIONE CALABRIA

13

Dati sulle acque di balneazione anno 2009

PIANO DI GESTIONE (Direttiva Comunitaria 2000/60/CE, D.Lvo. 152/06, L. 13/09; D.L. n. 194/09)










Piano di Gestione Acque Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

Allegato n. 6.3

Febbraio 2010

Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia
www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it

REGGIO CALABRIA	SAN FERDINANDO	DELTA MESIMA		420	
REGGIO CALABRIA	SAN FERDINANDO	Da FOCE DEL FIUME MESIMA a 250 METRI SUD DELLA FOCE		250	
REGGIO CALABRIA	SCILLA	SCOGLIERA DI SCILLA		221	
REGGIO CALABRIA	SEMINARA	PUNTA SORRENTINO		3135	
REGGIO CALABRIA	VILLA SAN GIOVANNI	Da 200 METRI A SUD a 200 METRI A NORD DAGLI SCARICHI FOGNANTI E DELL' IMPIANTO DI DEPURAZIONE, NELLE LOCALITÀ PEZZO E ACCIARELLO		400	
REGGIO CALABRIA	VILLA SAN GIOVANNI	300 METRI A NORD DAL RISTORANTE LA BOTTE		821	
REGGIO CALABRIA	VILLA SAN GIOVANNI	DIREZIONE RISTORANTE LA BOTTE		362	
REGGIO CALABRIA	VILLA SAN GIOVANNI	PORTO DI VILLA S.GIOVANNI		1524	
VIBO VALENTIA	BRIATICO	Da 200 MT A DESTRA TORRENTE TRAINITI a 200 MT A SINISTRA TORRENTE TRAINITI		400	
VIBO VALENTIA		BRIATICO	Da 200 MT DESTRA TORRENTE SPADARO a 200 MT SINISTRA TORRENTE SPADARO		400
VIBO VALENTIA	BRIATICO	BRIATICO	Da 200 MT SINISTRA DEL TORRENTE POTAME a 200 MT DESTRA DEL TORRENTE POTAME		400
VIBO VALENTIA		FILOGASO	FIUMARA SPADARO		541

REGIONE CALABRIA

14

Dati sulle acque di balneazione anno 2009

PIANO DI GESTIONE (Direttiva Comunitaria 2000/60/CE, D.Lvo. 152/06, L. 13/09; D.L. n. 194/09)

Piano di Gestione Acque Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

Allegato n. 6.3

Febbraio 2010

Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia

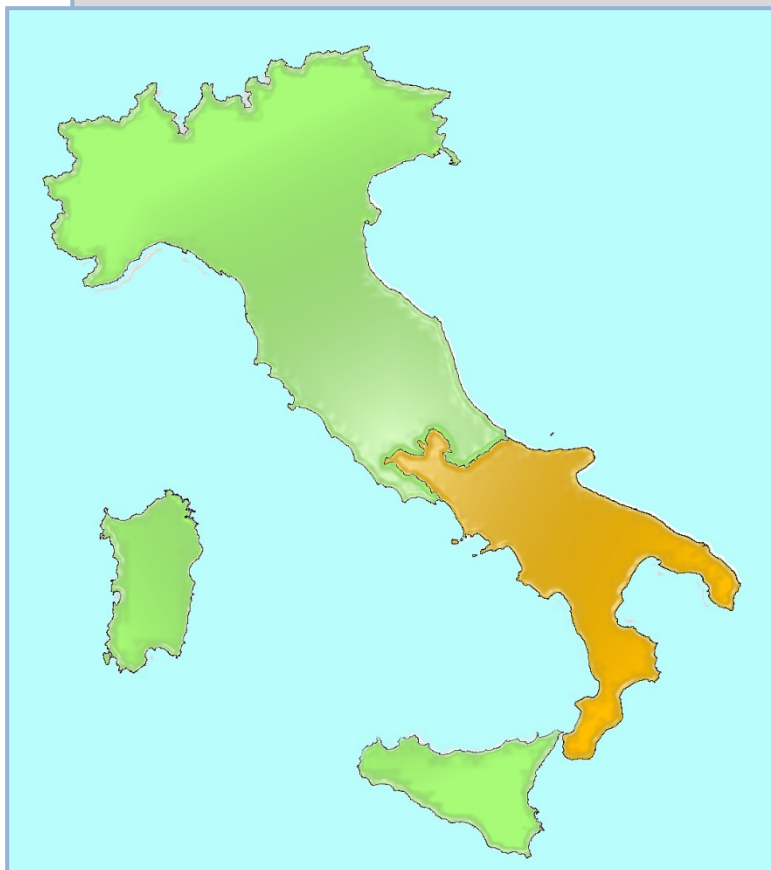
www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it

VIBO VALENTIA	FILOGASO	FIUME POTAME		418	
VIBO VALENTIA	NICOTERA	200 MT A DX F. MESIMA		560	
VIBO VALENTIA	NICOTERA	250 M NORD E SUD FIUME MESIMA		96	
VIBO VALENTIA	PIZZO	Da 200 METRI DX DELLA FOCE DEL FIUME ANGITOLA a 200 METRI SX DELLA STESSA		400	
VIBO VALENTIA	PIZZO	Da ZONA SEGGIOLA a 200 METRI DALLA STESSA		250	
VIBO VALENTIA	VIBO VALENTIA	PORTO DI VIBO VALENTIA		500	
VIBO VALENTIA	VIBO VALENTIA	TORRENTE S. ANNA		467	
VIBO VALENTIA	VIBO VALENTIA	TORRENTE TRAINITI		391	
VIBO VALENTIA	ZAMBRONE	FIUME POTAME		200	

Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

*Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia*

www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it



PIANO DI GESTIONE ACQUE

(Direttiva Comunitaria 2000/60/CE, D.L.vo 152/06, L. 13/09, D.L. 194/09)

Relazione sintetica Piano di Gestione Acque Territorio Regione Calabria

Allegato 6.4 Registro delle aree protette Provvedimenti Regionali

Febbraio 2010

Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

*Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia*
www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it

Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia

www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it

PROVVEDIMENTI REGIONALI PER IL REGISTRO DELLE AREE PROTETTE *REGIONE CALABRIA*

TIPOLOGIA DI AREE	PROVVEDIMENTI REGIONALI	CONTENUTI
Acque destinate al consumo umano		
Aree designate per la protezione di specie acquatiche significative dal punto di vista economico		
<i>Acque destinate alla vita dei pesci</i>	D.G.R. n. 732 del 17.02.1997	La Regione Calabria designa 42 corpi idrici ad essere tutelati qualitativamente per garantire l'idoneità alla vita dei pesci
Corpi idrici intesi a scopo ricreativo, comprese le acque designate come acque di balneazione a norma della direttiva 76/160/CEE		<i>"Programma di interventi per la valutazione delle condizioni ambientali delle acque marine calabresi"</i> , programma sviluppato dalla Regione Calabria e svoltosi per tutto il decennio 1990-2000
Aree sensibili rispetto ai nutrienti, comprese quelle designate come zone vulnerabili a norma della direttiva 91/676/CEE e le zone designate come aree sensibili a norma della direttiva 91/271/CEE		
Aree sensibili		La Regione rimanda all'applicazione dei "Codice di buona pratica agricola" approvato con decreto del Ministro delle Politiche Agricole del 19 aprile 1999
	D.G.R. n. 817 del 23.09.2005 Approvazione del Regolamento regionale recante: Designazione delle zone vulnerabili da nitrati di	Con tale delibera, la Regione definisce ed approva: - il Programma d'azione per la gestione della fertilizzazione ed altre pratiche agronomiche nelle aree vulnerabili da nitrati

Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia

www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it

Zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola	origine agricola e relativo programma d'azione	di origine agricola - la Carta della vulnerabilità da nitrati di origine agricola scala 1:250.000 redatta dall'ARSSA.
	D.G.R. n. 393 del 6 giugno 2006	La Regione Calabria delibera di approvare il nuovo testo del programma d'azione da adottare nelle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola individuate con DGR 817/2005.
Zone vulnerabili da prodotti fitosanitari	D.G.R. n. 232 del 23 aprile 2007	Con tale delibera viene adottata la carta del rischio di contaminazione degli acquiferi da prodotti fitosanitari in scala 1: 250.000 redatta dall'ARSSA. La cartografia evidenzia le aree a potenziale rischio di inquinamento da prodotti fitosanitari
Zone vulnerabili alla desertificazione		<i>Programma Regionale per la lotta alla siccità ed alla desertificazione</i> , curato dagli organismi tecnici ed istituzionali dell'Autorità di Bacino Regionale, con la partecipazione di tutti gli enti regionali e non, Consorzi di Bonifica, Comunità Montane, Dipartimenti regionali, Amministrazioni Provinciali, Parchi ed altri Enti locali al fine di avviare studi e monitoraggi specifici per prevenire il degrado irreversibile delle terre e per individuare gli interventi di mitigazione più opportuni e urgenti.
Aree designate per la protezione degli habitat e delle specie, nelle quali mantenere o migliorare lo stato delle acque è importante per la loro protezione, compresi i siti pertinenti della rete Natura 2000 istituiti a norma della direttiva 79/409/CEE e 92/43/CEE, recepite rispettivamente con la legge dell'11 febbraio 1992, n. 157 e con D.P.R. dell'8 settembre 1997, n. 357 come	L. R. n. 10 del 14 luglio 2003	Norme in materia di aree protette. La legge sottolinea inoltre gli obiettivi di tutela e di conservazione dei siti della Rete Natura 2000 (SIC, ZPS, SIN e SIR) ed inserisce i siti comunitari quali parte integrante del Sistema Regionale delle Aree Protette.
	D.G.R. n. 759 del 30 settembre 2003	Approvazione del PIS-Rete Ecologica Regionale per l'attuazione della misura 1.10 Rete ecologica del POR Calabria 2000-2006, che in particolare individua le Amministrazioni Provinciali e la Riserva Marina protetta

Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

*Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia*

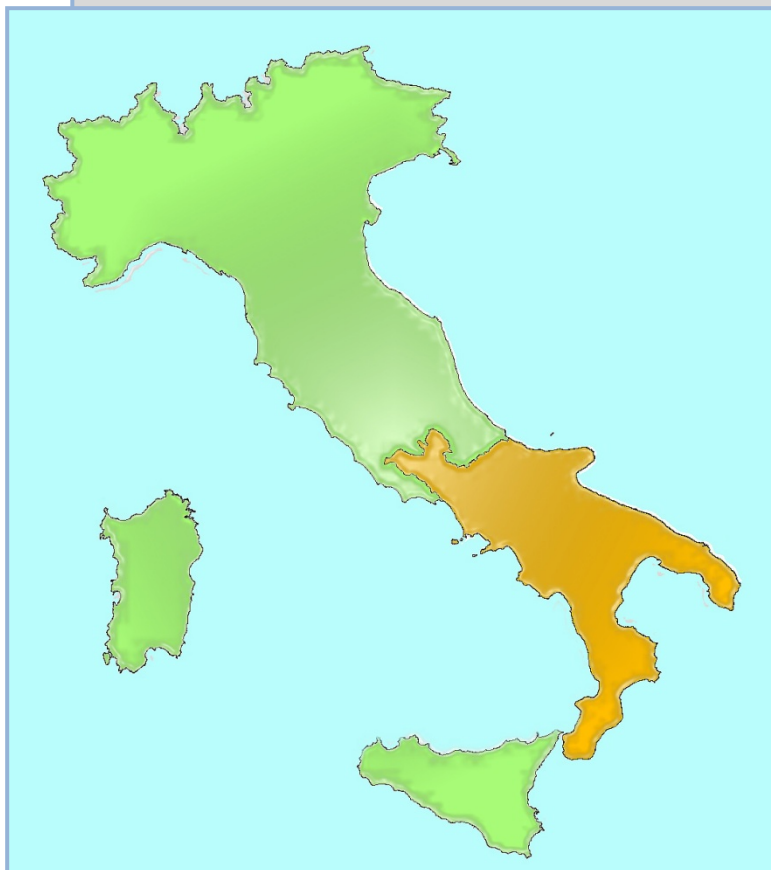
www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it

modificato dal D.P.R. 12 marzo 2003, n. 120.		Capo Rizzato quali enti attuatori, assegnando le relative risorse.
	Decreto Dirigente Generale Dipartimento Ambiente n. 1554 del 16 febbraio 2005	Approvazione del documento tecnico “Guida alla redazione dei Piani di Gestione delle aree sottoposte a tutela ai sensi della direttiva 92/43/CEE”.
	D.G.R. n. 948/2008	Approvazione dei piani di gestione dei siti Natura 2000 compresi nel territorio provinciale di appartenenza, ma non compresi all'interno dei confini di aree naturali protette già istituite.

Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

*Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia*

www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it



PIANO DI GESTIONE ACQUE

(Direttiva Comunitaria 2000/60/CE, D.L.vo 152/06, L. 13/09, D.L. 194/09)

Relazione sintetica Piano di Gestione Acque Territorio Regione Calabria

Allegato 6.5 Obiettivi e misure dal Piano di Tutela delle Acque

Febbraio 2010

Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

*Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia*
www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it

Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

*Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia*

www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it

OBIETTIVI E MISURE CONTENUTI NEL PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE REGIONE CALABRIA

	OBIETTIVI	MISURE
Aree designate per l'estrazione di acque destinate al consumo umano	Entro il 31/12/2016, devono essere mantenuti o raggiunti per i corpi idrici a specifica destinazione gli obiettivi di qualità ambientale previsti dal D.Leg.vo n. 152/99, secondo le specifiche per i criteri e la metodologia da utilizzare per l'assegnazione della conformità riportate nell'Allegato 2. In particolare: deve essere mantenuta, ove esistente, la classificazione nelle categorie A1 e A2 come definite all'articolo 7 del D.lgs. 152/99. I corpi idrici destinati alla produzione di acqua potabile che non sono classificati almeno in categoria A2 devono raggiungere queste qualità entro il 31 dicembre 2010.	Per tutte le acque che sono risultate classificabili in categoria A3 per superamenti delle cariche batteriche, segnale di una contaminazione fecale, condizionando negativamente la qualità del tratto d'acqua, si suggeriscono, al fine di raggiungere l'obiettivo di qualità di categoria A2 entro il 31/12/2010, interventi sul settore fognario – depurativo a livello case sparse che gravano nell'intorno delle opere di presa.
<i>Aree di salvaguardia</i>		Per le aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano, la Regione, una volta individuate le aree di salvaguardia, distinte in zone di tutela assoluta e zone di rispetto, deve al fine di tutelare qualitativamente e quantitativamente la risorsa idrica captata o derivata, stabilire

Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

*Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia*

www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it

		<p>quanto segue:</p> <p>1. Per la zona di tutela assoluta: deve avere una estensione (in caso di acque sotterranee e, ove possibile per le acque superficiali) di almeno dieci metri di raggio dal punto di captazione ed essere adeguatamente protetta e adibita esclusivamente ad opere di captazione o presa e ad infrastrutture di servizio;</p> <p>2. Per la zona di rispetto (porzione di territorio circostante la zona di tutela assoluta suddivisa in zona di rispetto ristretta e zona di rispetto allargata, in relazione alla tipologia dell'opera di presa o captazione e alla situazione locale di vulnerabilità e rischio della risorsa): deve avere un'estensione di 200 metri di raggio rispetto al punto di captazione o di derivazione e sono da vietare:</p> <ul style="list-style-type: none">- la dispersione di fanghi ed acque reflue, anche se depurate;- l'accumulo di concimi chimici, fertilizzanti o pesticidi;- lo spandimento di concimi chimici, fertilizzanti o pesticidi (salvo che l'impiego di tali sostanze sia effettuato sulla base delle indicazioni di uno specifico piano di utilizzazione che tenga conto della natura dei suoli, delle colture compatibili, delle tecniche agronomiche impiegate e della vulnerabilità delle risorse idriche);- la dispersione nel sottosuolo di acque meteoriche proveniente da piazzali e strade;- la presenza di insediamenti come le aree cimiteriali;- l'apertura di cave che possono essere in connessione con la falda;- l'apertura di pozzi ad eccezione di quelli che estraggono acque destinate al consumo umano e di quelli finalizzati alla variazione della estrazione ed alla protezione delle caratteristiche quali-quantitative della risorsa idrica;- la presenza di insediamenti per la gestione di rifiuti;- lo stoccaggio di prodotti ovvero di sostanze chimiche pericolose e di sostanze radioattive;- la presenza di insediamenti o attività adibiti a centri di raccolta, demolizione e rottamazione di autoveicoli;
--	--	---

Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia

www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it

		- il pascolo e la stabulazione di bestiame che ecceda i 170 kg/ha di azoto presenti negli effluenti, al netto delle perdite di stoccaggio e distribuzione. 3. Per la zona di rispetto, inoltre, devono essere disciplinate le seguenti strutture od attività: le fognature; l'edilizia residenziale e le relative opere di urbanizzazione; le opere viarie, ferroviarie ed infrastrutturali di servizio.
Aree designate per la protezione di specie acquatiche significative dal punto di vista economico	OBIETTIVI	MISURE
<i>Acque destinate alla vita dei pesci</i>	Entro il 31/12/2016, devono essere mantenuti o raggiunti per i corpi idrici a specifica destinazione gli obiettivi di qualità ambientale previsti dal D.Leg.vo n. 152/'99, secondo le specifiche per i criteri e la metodologia da utilizzare per l'assegnazione della conformità riportate nell'Allegato 2. In particolare: la classificazione delle acque idonee alla vita dei pesci deve essere estesa agli interi corpi idrici classificati, fermo restando la possibilità di classificare e designare nell'ambito del medesimo corpo idrico tratti come "acque salmonicole" e tratti come "acque ciprinicole".	Interventi specifici nel settore fognario – depurativo al fine di poter estendere la classificazione delle acque idonee alla vita dei pesci agli interi corpi idrici classificati.

Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

*Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia*

www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it

<i>Acque destinate alla vita dei molluschi</i>	Entro il 31/12/2016, devono essere mantenuti o raggiunti per i corpi idrici a specifica destinazione gli obiettivi di qualità ambientale previsti dal D.Leg.vo n. 152/99, secondo le specifiche per i criteri e la metodologia da utilizzare per l'assegnazione della conformità riportate nell'Allegato 2. In particolare: tutte le acque marine costiere salmastre che sono attualmente sede di banchi di popolazioni naturali di molluschi bivalvi e gasteropodi devono risultare conformi ai requisiti di cui alla tabella 1/C dell'Allegato 2 del citato D.lgs. 152/99 entro il 31 dicembre 2010.	Il PTA evidenzia sulla scorta dei dati di monitoraggio disponibili sui siti classificabili come idonei alla vita dei molluschi, un inquinamento fecale che non rientra nei limiti stabiliti nella maggior parte dei casi di studio, imponendo pertanto la necessità di un continuo monitoraggio in aree eventualmente destinate a mitilicoltura o a semplice stabulazione. Ad eccezione di Siti di Interesse Nazionale (es. Crotone) per i quali sono in fase di programmazione ulteriori caratterizzazioni e piani di interventi specifici, il raggiungimento dei criteri di qualità possono essere raggiunti, in tempi brevissimi, a patto che si provveda alla sistemazione definitiva della rete fognaria e alla relativa depurazione dei reflui.
	OBIETTIVI	MISURE
Corpi idrici intesi a scopo ricreativo, comprese le acque designate come acque di balneazione a norma della direttiva 76/160/CEE	Tutti i tratti di costa attualmente inagibili alla balneazione per inquinamento devono eseguire entro il 31 dicembre 2010 l'idoneità alla balneazione secondo i requisiti di cui al DPR 08 giugno 1982 n. 470 e	Interventi nel comparto fognario e depurativo, al fine di raggiungere l'obiettivo di balneabilità. Per una più accurata valutazione dello stato di contaminazione microbiologica delle acque costiere, risulta necessario produrre serie temporali di monitoraggio più lunghe, soprattutto in relazione all'estrema dinamicità dell'ambiente e alla sua disomogeneità sia spaziale che temporale, attraverso l'estensione del monitoraggio per tutto l'arco dell'anno e quindi non solo per il

Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia

www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it

	successive modifiche e integrazioni.	periodo compreso tra il 1° aprile ed il 30 settembre.
Aree sensibili rispetto ai nutrienti, comprese quelle designate come zone vulnerabili a norma della direttiva 91/676/CEE e le zone designate come aree sensibili a norma della direttiva 91/271/CEE	OBIETTIVI	MISURE
Aree sensibili		<p>Per le aree sensibili deve essere abbattuto almeno il 75% del carico complessivo dei nutrienti derivanti dalle acque reflue urbane. Per il raggiungimento dell'obiettivo devono essere abbattuti i nutrienti provenienti dagli effluenti di tutti gli agglomerati con abitanti equivalenti superiori a 10.000; qualora non si raggiunga ancora l'abbattimento del 75% del carico dei nutrienti, dovranno essere sottoposti a trattamento per l'abbattimento del suddetto carico anche gli effluenti degli agglomerati superiore a 5000 abitanti equivalenti. Per il contenimento dei nutrienti di origine agricola e zootecnica, devono essere applicate le condizioni contenute nel "Codice di buona pratica agricola" approvato con decreto del Ministro delle Politiche Agricole del 19 aprile 1999.</p> <p>Per le aree sensibili che hanno sul loro bacino scolante pressioni antropiche da aree urbane, è necessario abbattere almeno il 75% del carico complessivo dei nutrienti derivanti dalle acque reflue urbane, e nello specifico per gli invasi di Farneto del Principe, Tarsia, Cecita, Ariamancina e Angitola.</p>
Zone vulnerabili da nitrati di origine agricola		<p>Per le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola si rimanda alle misure obbligatorie già adottate dalla regione e indicate nel Regolamento regionale approvato con D.G.R. n.817 del 23/09/2005 e successivo D.G.R. 393 del 06/06/2006 recante:</p> <ul style="list-style-type: none">- Le norme relative alla gestione della fertilizzazione ed alle pratiche agronomiche effettuate nelle aziende zootecniche:

Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia

www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it

		<ul style="list-style-type: none"> - Le norme relative alla gestione della fertilizzazione e ad altre pratiche agronomiche effettuate nelle aziende non zootecniche ed in quelle zootecniche non soggette al Piano di Utilizzazione Agronomica - Le indicazioni di carattere generale: razionalizzazione delle concimazioni e controlli.
Zone vulnerabili ai prodotti fitosanitari		Si rimanda alla D.G.R. n. 232 del 23 aprile 2007 nella quale viene deliberata la "Carta del rischio di contaminazione degli acquiferi da prodotti fitosanitari della regione Calabria" recante la delimitazione delle aree vulnerabili da prodotti fitosanitari.
Zone vulnerabili alla desertificazione	OBIETTIVI	MISURE
		Si rimanda al <i>Programma Regionale per la lotta alla siccità ed alla desertificazione</i> , curato dagli organismi tecnici ed istituzionali dell'Autorità di Bacino Regionale, con la partecipazione di tutti gli enti regionali e non, Consorzi di Bonifica, Comunità Montane, Dipartimenti regionali, Amministrazioni Provinciali, Parchi ed altri Enti locali al fine di avviare studi e monitoraggi specifici per prevenire il degrado irreversibile delle terre e per individuare gli interventi di mitigazione più opportuni e urgenti.
Aree designate per la protezione degli habitat e delle specie, nelle quali mantenere o migliorare lo stato delle acque è importante per la loro protezione, compresi i siti pertinenti della rete Natura 2000 istituiti a norma della direttiva 79/409/CEE e 92/43/CEE, recepite rispettivamente con la legge dell'11 febbraio 1992, n. 157 e con D.P.R. dell'8 settembre	OBIETTIVI	MISURE

Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

*Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia*

www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it

1997, n. 357 come modificato dal D.P.R. 12 marzo 2003, n. 120.		
---	--	--

Principali obiettivi generali da raggiungere:

- risanamento dei corpi idrici significativi e d'interesse che mostrano uno stato di qualità ambientale compromesso;
- mantenere lo stato di qualità buono per tutti quei corpi idrici significativi e d'interesse che non risentono di pressioni antropiche alteranti il loro stato;
- raggiungere il miglioramento dello stato di qualità delle acque a specifiche destinazione d'uso ed attuare un sistema di protezione delle stesse per garantirne un uso quali – quantitativo da parte di tutti;
- conservare la capacità naturale di autodepurazione dei corpi idrici superficiali, nonché mantenere la capacità di sostenere comunità animali e vegetali ampie e ben diversificate.

In particolare:

- nelle aree montane o pedemontane, dove in linea di massima la disponibilità e la qualità delle acque sono attestate su standard sufficientemente elevati, la **priorità** consiste nel mantenere e localmente migliorare gli attuali livelli e le attuali caratteristiche di idoneità alla vita dei pesci e al prelievo per uso potabile;
- nelle zone vallive e nelle fasce costiere l'inquinamento di natura organica e l'eccessiva antropizzazione di alcuni tratti fluviali richiedono il miglioramento dello stato attuale e l'adozione immediata di misure finalizzate al miglioramento, attraverso l'aumento della capacità di

Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

*Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia*

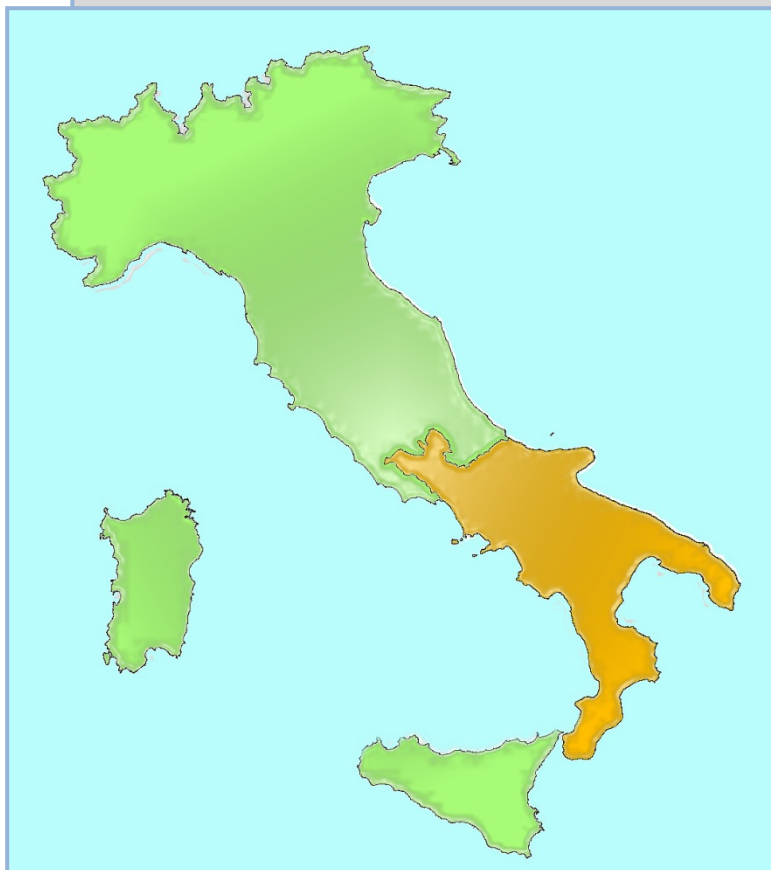
www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it

diluizione e di autodepurazione, la diminuzione degli apporti organici puntuali e diffusi, della qualità degli affluenti che convogliano acque reflue, grazie ad un sostanziale miglioramento del sistema depurativo.

Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

*Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia*

www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it



PIANO DI GESTIONE ACQUE

(Direttiva Comunitaria 2000/60/CE, D.L.vo 152/06, L. 13/09, D.L. 194/09)

Relazione sintetica Piano di Gestione Acque Territorio Regione Calabria

Allegato 6.6

**Registro delle aree protette- Lo stato della
pianificazione per la Rete Natura 2000**

Febbraio 2010

Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

*Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia*
www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it

Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

*Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia*

www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it

REGIONE CALABRIA

LO STATO DELLA PIANIFICAZIONE PER LA RETE NATURA 2000

Elenco SIC: Decreto 30 Marzo 2009 “Secondo elenco aggiornato dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografia mediterranea in Italia ai sensi della direttiva 92/43/CE”

I PIANI DI GESTIONE DELLE AREE SIC E ZPS non compresi già in altre aree protette SONO STATI REALIZZATI E APPROVATI PER TUTTE LE PROVINCE, CON D.G.R. n. 948 DEL 09/12/2008

Codice	Denominazione	Estensione (in ha)	Organismo di gestione e Provincia	Strumento di tutela /gestione vigente
IT9310001	Timpone della Capanna	30		
IT9310002	Serra del Prete	217		
IT9310003	Pollinello-Dolcedorme	140		
IT9310004	Rupi del Monte Pollino	32		
IT9310005	Cima del Monte Pollino	124		

Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

*Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia*

www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it

IT9310006	Cima del Monte Dolcedorme	81		
IT9310007	Valle Piana-Valle Cupa	248		
IT9310008	La Petrosa	350		
IT9310009	Timpone di Porace	45		
IT9310010	Stagno di Timpone di Porace	1,57		
IT9310011	Pozze Boccatore/Bellizzi	31		
IT9310012	Timpa di S.Lorenzo	150		
IT9310013	Serra delle Ciavole-Serra di Crispo	179		
IT9310014	Fagosa-Timpa dell'Orso	6.169		
IT9310015	Il Lago (nella Fagosa)	2,76		
IT9310016	Pozze di Serra Scorsillo	19		
IT9310017	Gole del Raganello	228		
IT9310019	Monte Sparviere	539		
IT9310020	Fonte Cardillo	384		

Regione Calabria

Piano di Gestione Acque Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

Allegato n. 6.6– Registro delle aree protette-Lo stato della pianificazione per la Rete Natura 2000

Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

*Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia*

www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it

IT9310021	Cozzo del Pellegrino	53		
IT9310022	Piano di Marco	263		
IT9310023	Valle del Fiume Argentino	4.295		
IT9310025	Valle del Fiume Lao	1.696	Provincia di Cosenza	Piano di Gestione approvato con D.G.R n. 948 del 09.12.2008
IT9310027	Fiume Rosa	943		
IT9310028	Valle del Fiume Abatemarco	2.231		
IT9310029	La Montea	203		
IT9310030	Monte La Caccia	188		
IT9310031	Valle del Fiume Esaro	173	Provincia di Cosenza	Piano di Gestione approvato con D.G.R n. 948 del 09.12.2008
IT9310032	Serrapodolo	1.305		
IT9310033	Fondali di Capo Tirone	80	Provincia di Cosenza	Piano di Gestione approvato con D.G.R n. 948 del 09.12.2008
IT9310034	Isola di Dino	35	Provincia di Cosenza	Piano di Gestione approvato con D.G.R n. 948 del 09.12.2008
IT9310035	Fondali Isola di Dino-Capo Scalea	444	Provincia di Cosenza	Piano di Gestione approvato con D.G.R n. 948 del 09.12.2008
IT9310036	Fondali Isola di Cirella-Diamante	312	Provincia di Cosenza	Piano di Gestione approvato con D.G.R n. 948 del 09.12.2008

Regione Calabria

Piano di Gestione Acque Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

Allegato n. 6.6– Registro delle aree protette-Lo stato della pianificazione per la Rete Natura 2000

Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

*Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia*

www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it

IT9310037	Isola di Cirella	6,57	Provincia di Cosenza	Piano di Gestione approvato con D.G.R n. 948 del 09.12.2008
IT9310038	Scogliera dei Rizzi	7,82	Provincia di Cosenza	Piano di Gestione approvato con D.G.R n. 948 del 09.12.2008
IT9310039	Fondali Scogli di Isca	70	Provincia di Cosenza	Piano di Gestione approvato con D.G.R n. 948 del 09.12.2008
IT9310040	Montegiordano Marina	8,23	Provincia di Cosenza	Piano di Gestione approvato con D.G.R n. 948 del 09.12.2008
IT9310041	Pinete di Montegiordano	168	Provincia di Cosenza	Piano di Gestione approvato con D.G.R n. 948 del 09.12.2008
IT9310042	Fiumara Saraceno	1.053	Provincia di Cosenza	Piano di Gestione approvato con D.G.R n. 948 del 09.12.2008
IT9310043	Fiumara Avena	753	Provincia di Cosenza	Piano di Gestione approvato con D.G.R n. 948 del 09.12.2008
IT9310044	Foce del Fiume Crati	208	Provincia di Cosenza	Piano di Gestione approvato con D.G.R n. 948 del 09.12.2008
IT9310045	Macchia della Bura	31	Provincia di Cosenza	Piano di Gestione approvato con D.G.R n. 948 del 09.12.2008
IT9310047	Fiumara Trionto	2.340	Provincia di Cosenza	Piano di Gestione approvato con D.G.R n. 948 del 09.12.2008
IT9310048	Fondali Crosia-Pietrapaola-Cariati	4.185	Provincia di Cosenza	Piano di Gestione approvato con D.G.R n. 948 del 09.12.2008
IT9310049	Farnito di Corigliano Calabro	114	Provincia di Cosenza	Piano di Gestione approvato con D.G.R n. 948 del 09.12.2008
IT9310051	Dune di Camigliano	76	Provincia di Cosenza	Piano di Gestione approvato con D.G.R n. 948 del 09.12.2008
IT9310052	Casoni di Sibari	455	Provincia di Cosenza	Piano di Gestione approvato con D.G.R n. 948 del 09.12.2008

Regione Calabria

Piano di Gestione Acque Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

Allegato n. 6.6– Registro delle aree protette-Lo stato della pianificazione per la Rete Natura 2000

Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

*Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia*

www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it

IT9310053	Secca di Amendolara	611	Provincia di Cosenza	Piano di Gestione approvato con D.G.R n. 948 del 09.12.2008
IT9310054	Torrente Celati	13	Provincia di Cosenza	Piano di Gestione approvato con D.G.R n. 948 del 09.12.2008
IT9310055	Lago di Tarsia	426		
IT9310056	Bosco di Mavigliano	494	Provincia di Cosenza	Piano di Gestione approvato con D.G.R n. 948 del 09.12.2008
IT9310057	Orto Botanico - Università della Calabria	0,71	Provincia di Cosenza	Piano di Gestione approvato con D.G.R n. 948 del 09.12.2008
IT9310058	Pantano della Giumenta	6,7	Provincia di Cosenza	Piano di Gestione approvato con D.G.R n. 948 del 09.12.2008
IT9310059	Crello	2,56	Provincia di Cosenza	Piano di Gestione approvato con D.G.R n. 948 del 09.12.2008
IT9310060	Laghi di Fagnano	18	Provincia di Cosenza	Piano di Gestione approvato con D.G.R n. 948 del 09.12.2008
IT9310061	Laghiello	2,03	Provincia di Cosenza	Piano di Gestione approvato con D.G.R n. 948 del 09.12.2008
IT9310062	Monte Caloria	58	Provincia di Cosenza	Piano di Gestione approvato con D.G.R n. 948 del 09.12.2008
IT9310063	Foresta di Cinquemiglia	407	Provincia di Cosenza	Piano di Gestione approvato con D.G.R n. 948 del 09.12.2008
IT9310064	Monte Cocuzzo	37	Provincia di Cosenza	Piano di Gestione approvato con D.G.R n. 948 del 09.12.2008
IT9310065	Foresta di Serra Nicolino-Piano d'Albero	209	Provincia di Cosenza	Piano di Gestione approvato con D.G.R n. 948 del 09.12.2008
IT9310066	Varconcello di Mongrassano	56	Provincia di Cosenza	Piano di Gestione approvato con D.G.R n. 948 del 09.12.2008

Regione Calabria

Piano di Gestione Acque Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

Allegato n. 6.6– Registro delle aree protette-Lo stato della pianificazione per la Rete Natura 2000

Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

*Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia*

www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it

IT9310067	Foreste Rossanesi	4.192	Provincia di Cosenza	Piano di Gestione approvato con D.G.R n. 948 del 09.12.2008
IT9310068	Vallone S. Elia	400	Provincia di Cosenza	Piano di Gestione approvato con D.G.R n. 948 del 09.12.2008
IT9310070	Bosco di Gallopane	159		
IT9310071	Vallone Freddo	70		
IT9310072	Palude del Lago Ariamacina	98		
IT9310073	Macchia Sacra	27		
IT9310074	Timpone della Carcara	166		
IT9310075	Monte Curcio	2.87		
IT9310076	Pineta di Camigliatello	76		
IT9310077	Acqua di Faggio	88		
IT9310079	Cozzo del Principe	61		
IT9310080	Bosco Fallistro	3.51		
IT9310081	Arnocampo	324		
IT9310082	S. Salvatore	506		

Regione Calabria

Piano di Gestione Acque Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

Allegato n. 6.6– Registro delle aree protette-Lo stato della pianificazione per la Rete Natura 2000

Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

*Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia*

www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it

IT9310083	Pineta del Cupone	703		
IT9310084	Pianori di Macchialonga	300		
IT9310085	Serra Stella	302		
IT9310126	Juri Vetere Soprano	35		
IT9310127	Nocelleto	88		
IT9310130	Carlomagno	25		
IT9320046	Stagni sotto Timpone S. Francesco	12	Provincia di Crotone	Piano di Gestione approvato con D.G.R n. 948 del 09.12.2008
IT9320050	Pescaldo	68	Provincia di Crotone	Piano di Gestione approvato con D.G.R n. 948 del 09.12.2008
IT9320095	Foce Neto	649	Provincia di Crotone	Piano di Gestione approvato con D.G.R n. 948 del 09.12.2008
IT9320096	Fondali di Gabella Grande	484	Provincia di Crotone	Piano di Gestione approvato con D.G.R n. 948 del 09.12.2008
IT9320097	Fondali da Crotone a Le Castella	4453	Provincia di Crotone	Piano di Gestione approvato con D.G.R n. 948 del 09.12.2008
IT9320100	Dune di Marinella	75	Provincia di Crotone	Piano di Gestione approvato con D.G.R n. 948 del 09.12.2008
IT9320101	Capo Colonne	34	Provincia di Crotone	Piano di Gestione approvato con D.G.R n. 948 del 09.12.2008
IT9320102	Dune di Sovereto	194	Provincia di Crotone	Piano di Gestione approvato con D.G.R n. 948 del 09.12.2008

Regione Calabria

Piano di Gestione Acque Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

Allegato n. 6.6– Registro delle aree protette-Lo stato della pianificazione per la Rete Natura 2000

Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

*Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia*

www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it

IT9320103	Capo Rizzuto	16	Provincia di Crotone	Piano di Gestione approvato con D.G.R n. 948 del 09.12.2008
IT9320104	Colline di Crotone	608	Provincia di Crotone	Piano di Gestione approvato con D.G.R n. 948 del 09.12.2008
IT9320106	Foce del Crocchio-Cropani	301	Provincia di Catanzaro	Piano di Gestione approvato con D.G.R n. 948 del 09.12.2008
IT9320110	Monte Fuscaldo	2.843	Provincia di Crotone	Piano di Gestione approvato con D.G.R n. 948 del 09.12.2008
IT9320111	Timpa di Cassiano- Belvedere	349	Provincia di Crotone	Piano di Gestione approvato con D.G.R n. 948 del 09.12.2008
IT9320112	Murgie di Strongoli	697	Provincia di Crotone	Piano di Gestione approvato con D.G.R n. 948 del 09.12.2008
IT9320115	Monte Femminamorta	658		
IT9320122	Fiume Lese	1.184	Provincia di Crotone	Piano di Gestione approvato con D.G.R n. 948 del 09.12.2008
IT9320123	Fiume Lepre	246	Provincia di Crotone	Piano di Gestione approvato con D.G.R n. 948 del 09.12.2008
IT9320129	Fiume Tacina	1.075		
IT9320185	Fondali di Staletti	46	Provincia di Catanzaro	Piano di Gestione approvato con D.G.R n. 948 del 09.12.2008 a dominanza di habitat marini
IT9330087	Lago La Vota	235	Provincia di Catanzaro	Piano di Gestione approvato con D.G.R n. 948 del 09.12.2008
IT9330088	Palude di Imbutillo	49	Provincia di Catanzaro	Piano di Gestione approvato con D.G.R n. 948 del 09.12.2008

Regione Calabria

Piano di Gestione Acque Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

Allegato n. 6.6– Registro delle aree protette-Lo stato della pianificazione per la Rete Natura 2000

Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

*Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia*

www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it

IT9330089	Dune dell'Angitola	414	Provincia di Catanzaro	Piano di Gestione approvato con D.G.R n. 948 del 09.12.2008
IT9330098	Oasi di Scolacium	82	Provincia di Catanzaro	Piano di Gestione approvato con D.G.R n. 948 del 09.12.2008
IT9330105	Steccato di Cutro e Costa del Turchese	36	Provincia di Crotone	Piano di Gestione approvato con D.G.R n. 948 del 09.12.2008
IT9330107	Dune di Isca	24	Provincia di Catanzaro	Piano di Gestione approvato con D.G.R n. 948 del 09.12.2008
IT9330108	Dune di Guardavalle	19	Provincia di Catanzaro	Piano di Gestione approvato con D.G.R n. 948 del 09.12.2008
IT9330109	Madama Lucrezia	442	Provincia di Catanzaro	Piano di Gestione approvato con D.G.R n. 948 del 09.12.2008
IT9330113	Boschi di Decollatura	88	Provincia di Catanzaro	Piano di Gestione approvato con D.G.R n. 948 del 09.12.2008
IT9330114	Monte Gariglione	604		
IT9330116	Colle Poverella	179		
IT9330117	Pinete del Roncino	1.508		
IT9330124	Monte Contrò	100	Provincia di Catanzaro	Piano di Gestione approvato con D.G.R n. 948 del 09.12.2008 a dominanza di habitat marini
IT9330125	Torrente Soleo	380		
IT9330128	Colle del Telegrafo	203		

Regione Calabria

Piano di Gestione Acque Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

Allegato n. 6.6– Registro delle aree protette-Lo stato della pianificazione per la Rete Natura 2000

Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia

www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it

IT9330184	Scogliera di Staletti	21	Provincia di Catanzaro	Piano di Gestione approvato con D.G.R n. 948 del 09.12.2008
IT9340086	Lago dell'Angitola	984		
IT9340090	Fiumara di Brattirò (Valle Rufa)	938		
IT9340091	Zona costiera fra Briatico e Nicotera	357		
IT9340092	Fondali di Pizzo Calabro	418		
IT9340093	Fondali di Capo Vaticano	140		
IT9340094	Fondali Capo Cozzo - S. Irene	471		
IT9340118	Bosco Santa Maria	806		
IT9340119	Marchesale	608		
IT9340120	Lacina	326		
IT9350121	Bosco di Stilo - Bosco Archiforo	4.704		
IT9350131	Pentidattilo	84	Provincia di Reggio Calabria	Piano di Gestione approvato con D.G.R n. 948 del 09.12.2008
IT9350132	Fiumara di Melito	193	Provincia di Reggio Calabria	Piano di Gestione approvato con D.G.R n. 948 del 09.12.2008
IT9350133	Monte Basilicò -Torrente Listi	326		

Regione Calabria

Piano di Gestione Acque Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

Allegato n. 6.6– Registro delle aree protette-Lo stato della pianificazione per la Rete Natura 2000

Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

*Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia*

www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it

IT9350134	Canolo Nuovo, Zomaro, Zillastro	483		
IT9350135	Vallata del Novito e Monte Mutolo	485	Provincia di Reggio Calabria	Piano di Gestione approvato con D.G.R n. 948 del 09.12.2008
IT9350136	Vallata dello Stilaro	684	Provincia di Reggio Calabria	Piano di Gestione approvato con D.G.R n. 948 del 09.12.2008
IT9350137	Prateria	625	Provincia di Reggio Calabria	Piano di Gestione approvato con D.G.R n. 948 del 09.12.2008
IT9350138	Calanchi di Maro Simone	60	Provincia di Reggio Calabria	Piano di Gestione approvato con D.G.R n. 948 del 09.12.2008
IT9350139	Collina di Pentimele	111	Provincia di Reggio Calabria	Piano di Gestione approvato con D.G.R n. 948 del 09.12.2008
IT9350140	Capo dell'Armi	67	Provincia di Reggio Calabria	Piano di Gestione approvato con D.G.R n. 948 del 09.12.2008
IT9350141	Capo S. Giovanni	11	Provincia di Reggio Calabria	Piano di Gestione approvato con D.G.R n. 948 del 09.12.2008
IT9350142	Capo Spartivento	41	Provincia di Reggio Calabria	Piano di Gestione approvato con D.G.R n. 948 del 09.12.2008
IT9350143	Saline Joniche	38	Provincia di Reggio Calabria	Piano di Gestione approvato con D.G.R n. 948 del 09.12.2008
IT9350144	Calanchi di Palizzi Marina	157	Provincia di Reggio Calabria	Piano di Gestione approvato con D.G.R n. 948 del 09.12.2008
IT9350145	Fiumara Amendolea (incluso Roghudi, Chorio e Rota Greco)	780		
IT9350146	Fiumara Buonamico	1.119		
IT9350147	Fiumara Laverde	535		

Regione Calabria

Piano di Gestione Acque Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

Allegato n. 6.6– Registro delle aree protette-Lo stato della pianificazione per la Rete Natura 2000

Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

*Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia*

www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it

IT9350148	Fiumara di Palizzi	85	Provincia di Reggio Calabria	Piano di Gestione approvato con D.G.R n. 948 del 09.12.2008
IT9350149	Sant'Andrea	28	Provincia di Reggio Calabria	Piano di Gestione approvato con D.G.R n. 948 del 09.12.2008
IT9350150	Contrada Gornelle	83		
IT9350151	Pantano Flumentari	58	Provincia di Reggio Calabria	Piano di Gestione approvato con D.G.R n. 948 del 09.12.2008
IT9350152	Piani di Zervò	167		
IT9350153	Monte Fistocchio e Monte Scorda	454		
IT9350154	Torrente Menta	516		
IT9350155	Montalto	312		
IT9350156	Vallone Cerasella	256		
IT9350157	Torrente Ferraina	438		
IT9350158	Costa Viola e Monte S. Elia	474	Provincia di Reggio Calabria	Piano di Gestione approvato con D.G.R n. 948 del 09.12.2008
IT9350159	Bosco di Rudina	177	Provincia di Reggio Calabria	Piano di Gestione approvato con D.G.R n. 948 del 09.12.2008
IT9350160	Spiaggia di Brancaleone	111	Provincia di Reggio Calabria	Piano di Gestione approvato con D.G.R n. 948 del 09.12.2008
IT9350161	Torrente Lago	163		

Regione Calabria

Piano di Gestione Acque Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

Allegato n. 6.6– Registro delle aree protette-Lo stato della pianificazione per la Rete Natura 2000

Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

*Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia*

www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it

IT9350162	Torrente S. Giuseppe	23	Provincia di Reggio Calabria	Piano di Gestione approvato con D.G.R n. 948 del 09.12.2008
IT9350163	Pietra Cappa - Pietra Lunga - Pietra Castello	625		
IT9350164	Torrente Vasi	232		
IT9350165	Torrente Portello	25	Provincia di Reggio Calabria	Piano di Gestione approvato con D.G.R n. 948 del 09.12.2008
IT9350166	Vallone Fusolano (Cinquefrondi)	23		
IT9350167	Valle Moio (Delianova)	40		
IT9350168	Fosso Cavaliere (Cittanova)	20	Provincia di Reggio Calabria	Piano di Gestione approvato con D.G.R n. 948 del 09.12.2008
IT9350169	Contrada Fossia (Maropati)	14	Provincia di Reggio Calabria	Piano di Gestione approvato con D.G.R n. 948 del 09.12.2008
IT9350170	Scala-Lemmeni	53	Provincia di Reggio Calabria	Piano di Gestione approvato con D.G.R n. 948 del 09.12.2008
IT9350171	Spiaggia di Pilati	6,12	Provincia di Reggio Calabria	Piano di Gestione approvato con D.G.R n. 948 del 09.12.2008
IT9350172	Fondali da Punta Pezzo a Capo dell'Armi	1.789	Provincia di Reggio Calabria	Piano di Gestione approvato con D.G.R n. 948 del 09.12.2008
IT9350173	Fondali di Scilla	31	Provincia di Reggio Calabria	Piano di Gestione approvato con D.G.R n. 948 del 09.12.2008
IT9350174	Monte Tre Pizzi	175	Provincia di Reggio Calabria	Piano di Gestione approvato con D.G.R n. 948 del 09.12.2008
IT9350175	Piano Abbruschiato	246		

Regione Calabria

Piano di Gestione Acque Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

Allegato n. 6.6– Registro delle aree protette-Lo stato della pianificazione per la Rete Natura 2000

Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

*Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia*

www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it

IT9350176	Monte Campanaro	241		
IT9350177	Monte Scrisi	296		
IT9350178	Serro d'Ustra e Fiumara Butrano	2.046		
IT9350179	Alica	247	Provincia di Reggio Calabria	Piano di Gestione approvato con D.G.R n. 948 del 09.12.2008
IT9350180	Contrada Scala	740		
IT9350181	Monte Embrisi e Monte Torrione	394	Provincia di Reggio Calabria	Piano di Gestione approvato con D.G.R n. 948 del 09.12.2008
IT9350182	Fiumara Careri	317		
IT9350183	Spiaggia di Catona	23	Provincia di Reggio Calabria	Piano di Gestione approvato con D.G.R n. 948 del 09.12.2008

Regione Calabria

Piano di Gestione Acque Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

Allegato n. 6.6– Registro delle aree protette-Lo stato della pianificazione per la Rete Natura 2000

Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

*Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia*

www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it

Elenco ZPS: Decreto 19 giugno 2009 “Elenco delle zone di protezione speciale (Zps) classificate ai sensi della direttiva 79/409/CE.

Provvedimenti regionali di recepimento del DM 17 ottobre 2007

REGIONE	STATO	ATTO REC.	pubblicazione
Calabria	Recepito parzialmente	D.G.R. 948 del 9/12/2008	BURC n. 25 del 31/12/2008

REGIONE CALABRIA

Codice	Denominazione	Estensione	Strumento di tutela/gestione
IT9310069	Parco Nazionale della Calabria	16027	
IT9310301	Sila Grande	31032	
IT9310303	Pollino e Orsomarso	94145	
IT9310304	Alto Ionio Cosentino	28622	
IT9320302	Marchesato e Fiume Neto	70205	

Regione Calabria

Piano di Gestione Acque Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

Allegato n. 6.6– Registro delle aree protette-Lo stato della pianificazione per la Rete Natura 2000

Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

*Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia*

www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it

IT9350300	Costa Viola	29425	
-----------	-------------	-------	--

Regione Calabria

Piano di Gestione Acque Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

Allegato n. 6.6– Registro delle aree protette-Lo stato della pianificazione per la Rete Natura 2000